

Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Premiata alle Principali Esposizioni Nazionali

Capitale Sociale L. 13,230,000 - Capitale versato L. 5,292,000

Fondi di garanzia Lire 385,171,228,76 - Cauzione versata al Regio Governo nominali Lire 68,609,727,32

Assicurazioni Vita	Ramo Vita - Capitale assicurato . L. 1,085,808,397,89
» Incendi	Ramo Incendi e Furti Premi da esigere » 134,189,976,65
» Trasporti	Danni pagati nel 1909 » 40,477,894,18
» contro il Furto con iscasso .	Danni pagati dal 1831 a tutto 1909 » 1,026,212,215,69

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali comuni del Regno

ANNO XII.

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLLETTINO

N. 41

AGOSTO - DICEMBRE 1910



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE DI CARLO FERRARI

1910

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza di giovedì 21 luglio 1910

(a cà Foscari alle ore 21)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Caobelli*, *Luzzatti*, *Scarpellon* consiglieri; assenti giustificati: *Bergamo*, *Chiap*, *Dall'Asta*, *Sicher*, *Chinaglia*, *Vedovati*.

Comunicazioni del Presidente:

Il numero dei soci ordinari che nell'ultima seduta (15 giugno) era di 645 (1) si è accresciuto di 10 in conseguenza delle adesioni dei giovani licenziandi: *Antonoli*, *Bergamini*, *Civettini*, *Delfino*, *Murray*, *Pelizzari*, *Ravenna*, *Salvadori*, *Ugolini* e *Vianello Ettore di Antonio*; ma si è diminuito di uno in seguito alla morte di *Giulio Sotti*, da morbo fulmineo crudelmente rapito all'adorazione della famiglia e della fidanzata e del quale il Presidente tesse brevemente l'elogio.

Restano così 654 soci ordinari che, aggiunti ai 113 perpetui, fanno il numero complessivo di 767.

Gli affari trattati dall'ultima seduta risultano dal confronto dei due numeri di protocollo (in arrivo) cioè 25,833 e 26,376.

Ricordiamone i principali.

A favore dei soci: ne abbiamo proposto uno, come insegnante di inglese, all'istituto tecnico di Lecce, giusta la domanda che ce ne ha fatto lo *Zampichelli* di colà, e

(1) Figurava di 646 ma venne poi rettificato in 645.

gli abbiamo poi, a titolo di riserva, suggerito anche un secondo, il quale è fornito del diploma che ancora manca al primo; abbiamo avuto una corrispondenza col Ministero a proposito della cattedra d'inglese alla R. Scuola media di Salerno cui aspirava un altro socio; abbiamo offerto, d'accordo colla Scuola, all'Unione militare di Roma, in qualità di corrispondente contabile un quinto socio; abbiamo rifiutato la domanda rivoltaci dalle Ferrovie dello Stato di Venezia che desideravano di assumere un nostro studente come stenografo e dattilografo ma senza dargli nessuna occupazione di concetto; ci siamo interessati presso l'Umanitaria di Milano per sapere che sorte fosse toccata ad altro socio che ha concorso al posto di capo ufficio d'ordine presso quella istituzione; e così ci siamo occupati anche della sorte di altro consocio che ha concorso al posto di segretario della Camera di commercio di Teramo e sul quale avevamo già dato ottime informazioni, mentre ora la sua nomina è resa difficile dall'essere egli rimasto unico concorrente; abbiamo rilasciato al Maniago una dichiarazione in carta bollata e fornita di autentica notarile riguardo al viaggio che egli ha compiuto coll'aiuto della II. borsa delle Assicurazioni generali; abbiamo rifiutato ad un socio le informazioni e le commendatizie che egli ci chiedeva a favore del figlio di un suo amico, intenzionato di recarsi in Germania; abbiamo mandato in omaggio ad un socio egregio che ne aveva manifestato il desiderio, una carta del delta padano rimastaci dal Congresso geografico; abbiamo dato ad altro socio le informazioni da lui chiesteci intorno ai due posti messi a concorso dalla Camera di comm. di Venezia; abbiamo comunicato ad un altro ancora i dati sugli esami di diploma di I. grado nelle lingue estere che si terranno a novembre alla Scuola; abbiamo trattato colla Scuola della proposta di Franzoni di tenere alla medesima un corso libero di «Politica dell'Emigrazione»; abbiamo raccomandato vivamente

ad un illustre consocio un socio nostro che concorre al posto di R. delegato commerciale italiano a Salonicco; abbiamo dato informazioni dettagliate sullo stato attuale della concessione della laurea agli entrati nella Scuola per esame dopo il 1905; e altrettanto abbiamo fatto ad altro socio, cui inoltre abbiamo fornito molte altre informazioni; abbiamo vivamente raccomandato un socio ad altro socio per il posto di professore di ragioneria alla R. Scuola media femminile di comm. di Firenze; abbiamo preso nota del desiderio di un socio di essere trasferito come insegnante di francese nell'alta Italia; e abbiamo cercato di dissuaderne un altro ad abbandonare il suo posto, dove egli ha già una discreta posizione, per venire a tentar fortuna a Venezia.

Inoltre abbiamo comunicato a quanti credevamo potessero avervi interesse i concorsi ai posti di reggente e di aggiunto della sezione portuale di Venezia; di professore di francese alle Scuole tecniche di Bozzolo e di Narni e al Ginnasio di Salemi; di professore di francese, poi di ragioneria alla R. Scuola media femminile di comm. di Firenze; di inglese, di ragioneria e di calcolo mercantile alla R. Scuola media di comm. di Torino; di capo contabile della Società anonima Cooperativa romana degli impiegati; di vicesegretario alla Camera di comm. di Vicenza; di ragioniere vice-direttore della Cassa di risparmio di Ascoli Piceno.

Il Fondo Prestito agli studenti bisognosi, che ammontava a L. 4247,90, si è aumentato di altre 18 lire di cui 10 offerte dal Presidente per onorare la memoria di Sotti, e 8 rilasciate dal Soave per quota del Banchetto a cui non ha potuto partecipare.

I prestiti fatti fino a tutt'oggi ammontarono a L. 2151 di cui qualche centinaio non fu ancora restituito ma lo sarà per gran parte indubbiamente entro il mese corrente, all'infuori, s'intende, degli ultimi prestiti i quali vennero accordati coll'espressa facoltà di essere restituiti in novembre.

La consorella di Milano ci ha sollecitati di partecipare al Congresso delle Scienze amministrative che si terrà a Bruxelles dal 23 al 30 corrente e al Congresso della Unione Esercenti che avrà luogo nella medesima città dal 20 al 26 agosto.

Al Congresso internazionale dell'insegnamento commerciale parteciperà probabilmente il Direttore della Scuola, così come uno dei nostri soci interverrà a quel Corso di espansione economica che avrà luogo a Vienna nella medesima epoca.

Baccani, il nostro segretario stipendiato, ha conseguito, dietro concorso, il posto di ragioniere vice-segretario della Camera di comm. di Carrara dove dovrà recarsi fra giorni. Gli ho espresso anche a nome del Consiglio i ringraziamenti dell'Associazione per la sua opera prestata durante un anno a vantaggio della medesima. Al suo posto hanno già domandato di essere nominati altri due antichi studenti e nostri consoci. Si delibera di rinviare qualsiasi decisione al riguardo al ritorno del Presidente a Venezia.

Libertini, nella sua qualità di presidente della « Corda Fratres » di Venezia, ci ha consegnato anche la chiave della cassetta che contiene le pietre del Colosseo e del Foro di Roma destinate, quando-chessia, e più presto che sia, a venir trasportate a Trieste.

Un socio laureato in economia, avendoci sottoposto il quesito se a lui spettasse la facoltà di insegnare la Computisteria nelle R. Scuole tecniche secondo un parere della Giunta del Consiglio superiore della P. I. che detta facoltà accorda esplicitamente ai nostri laureati in scienze commerciali, gli abbiamo risposto negativamente, dopo di aver a lungo conferito sull'argomento colla Direzione della Scuola e coi professori Besta e Fornari.

Ai concorrenti alle borse Mariotti residenti fuori di Venezia abbiamo prestato l'opera nostra per regolarizzare i loro documenti di fronte alla legge del bollo,

e abbiamo fatto anche qualche anticipo di denaro per le spese relative.

Il prof. Gagliardi di Genova avendo sollecitato dal Presidente il concorso della Scuola per premere sul Governo riguardo alle concessioni già concordate per le Scuole superiori di commercio, il Presidente si è subito accordato col Direttore che ha mandato immediatamente una lettera personale a S. E. Luzzatti e un telegramma al ministro Raineri il quale ultimo ha subito cortesemente risposto.

Todesco, nel chiedere il terzo acconto della borsa Castelnuovo, che noi gli abbiamo subito mandato, ci ha inviato una relazione in inglese sul « Commercio degli italiani residenti a Glasgow », relazione la quale, sfrondata da certe parti superflue o inesatte, è parsa così ben fatta che potrà essere stampata nel prossimo bollettino ove non sia giunta nel frattempo la relazione definitiva.

La Camera di commercio di Venezia, per onorare la memoria di Gio. Stucky, ha istituito, non già una borsa di viaggio simile alle nostre, come noi speravamo, bensì due borse di studio a favore di giovani Veneziani che frequentino la nostra Scuola.

La Scuola media di comm. di Venezia, di fronte all'ostilità sistematica degli enti morali e all'inerzia e all'apatia dei cittadini, ha dovuto dichiarare la impossibilità di tirare avanti.

Il prof. Manzato, le cui condizioni di salute vanno sempre migliorando, ha inviato al Consiglio, a mezzo del Presidente, i suoi saluti più cordiali.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Resoconto del Banchetto:

Esaminati dal tesoriere e dal segretario i conti del Banchetto sociale che vengono dimessi dal Presidente, essi sono riscontrati perfetti. Il deficit sarebbe stato maggiore se non avessero pagato la loro quota

Bergamo, Errera e Peccol che non sono intervenuti pure avendo dato la loro adesione.

Delle bottiglie di vin santo di Vedovati mandate al Banchetto ne sono avanzate alcune che serviranno egualmente agli scopi sociali.

Provvedimenti pel nostro concorso all'Esposizione di Torino.

Dietro proposta del Presidente, si approva di partecipare all'Esposizione con uno scaffale artistico che contenga i Bollettini e le altre pubblicazioni dell'Associazione ed inoltre con appositi diagrammi raccolti in un quadro e rappresentanti i riassunti statistici della vita dell'Associazione. Viene incaricato Caobelli di trovare la persona adatta per la compilazione dei diagrammi, dando facoltà al Presidente di incontrare le spese relative.

Riscossione delle quote annuali per assegni a mezzo della posta.

Si delibera per l'anno prossimo di caricare i soci, per i quali si deve ricorrere a tale mezzo di riscossione, di tutta la spesa relativa, portando così gl'importi da riscuotere rispettivamente a L. 6.40 e L. 6.60 per l'interno e per l'estero.

Ritratti da pubblicarsi nel prossimo Bollettino.

Anzitutto si pubblicherà, quello del nuovo socio perpetuo *Alverà*, e poi, in ordine alfabetico, quelli dei soci ordinari *Cattaruzzi*, *Chiarelli*, *Finzi G.*, *Lanzilao*, *Perera*, *Tripputi*, *Zampichelli*.

Dimissioni e radiazioni di soci.

Il Presidente propone e il Consiglio approva di accettare le dimissioni di due soci e di radiarne, perchè morosi di due annualità, altri tre. — Dovremo presto prendere un analogo provvedimento per molti di quei soci, e sono una settantina, che non hanno pagato l'assegno postale emesso sopra di loro per l'ammontare della quota del 1910.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 22.

Adunanza di lunedì 17 ottobre 1910

(a cà Foscari, ore 21)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Bergamo*, *Caobelli*, *Dall'Asta*, *Scarpellon* consiglieri e *Soave* revisore. Assenti, giustificati, *Vedovati* e *Chiap*, il quale ultimo anzi, in una sua lettera, lamenta la difficoltà che egli incontra di assentarsi da Vicenza, dove attualmente risiede, per assistere alle sedute del Consiglio, e rassegna, con nobili parole, le sue dimissioni. I Consiglieri però, unanimi, incaricano il Presidente di pregare il collega *Chiap* di voler rimanere in carica fino alle prossime elezioni.

Il *Presidente*, dopo di aver dato il benvenuto ai colleghi che si riuniscono per la prima volta con lui dopo il lungo periodo trimestrale delle vacanze autunnali, rende conto dell'opera sua che non fu nè facile nè breve.

Anzitutto il numero dei soci, il quale si era ridotto a 762 nell'ultima seduta, di cui 649 ordinari e 113 perpetui, si è accresciuto di due per la nuova iscrizione a soci ordinari di *Amistani* e *Valentinis*, ma si è diminuito parimenti di due per la morte del socio ordinario *Reale* e del socio perpetuo *Fasce* dei quali il Presidente tesse l'elogio, rievocando la tragica fine del primo, e lamentando la perdita del secondo, che, pur essendo salito quasi ai più alti fastigi cui si possa giungere nella vita pubblica in Italia, era rimasto affezionato alla nostra Associazione.

Gli affari trattati durante questo periodo di tempo risultano dal confronto dei numeri di protocollo (in arrivo) i quali sono passati dal 26.376 al 26.802.

Ricordiamone i principali.

Dietro richiesta del socio Zampichelli abbiamo ottenuto che si concedesse al socio Varagnolo l'incarico dell'inglese nell'istituto tecnico di Lecce. All'Istituto internazionale Andretta di Monaco abbiamo suggerito, dietro richiesta, un consocio quale insegnante. Stiamo trattando colla Società Veneziana di navigazione a vapore che ci ha chiesto un giovane impiegato e alla quale abbiamo appunto offerto un socio. Per l'Agueci, che ci aveva chiesto un insegnante di Computisteria per la Scuola media di commercio di Trapani, ci siamo invano rivolti successivamente a due soci che non hanno accettato. Abbiamo poi saputo che un altro nostro consocio, colà residente, ha accettato quell'incarico. Non ha approdato la proposta che avevamo fatto di un nostro consocio ad un altro, dietro sua richiesta, per l'incarico provvisorio di ragioniere presso una Deputazione provinciale. E invano abbiamo raccomandato un socio ad un altro per un posto a cui il primo aspirava, ma per il quale il secondo si era già impegnato con un terzo. Nè noi avremmo potuto insistere per il primo dopo che anche un altro consocio, aspirante al medesimo posto, venne ad invocare, invano, il nostro debole patrocinio. Siamo stati invece più fortunati presso una potente società romana alla quale la Scuola, dietro nostro suggerimento, ha consigliato un valente consocio per il posto di ragionere-capo e procuratore lasciato libero da altro consocio. E speriamo di essere altrettanto felici per un giovane socio che il tesoriere Caobelli ha proposto ad una Banca di Venezia, mentre il Presidente si è affrettato a raccomandarlo al Direttore della medesima.

Abbiamo diramato, a quanti soci credevamo potessero avervi interesse, i concorsi ai posti di Segretario della Cam. di comm. di Avellino (dove è riuscito infatti uno dei nostri, il Zanninoni), di Vice-segretario della Cam. di comm. di Milano, di professore di economia e di professore di francese alla R. Scuola media di comm. di Bologna, di professore di francese e com

putisteria alla Scuola tecnica di Lipari. E a qualche concorrente abbiamo fornito ulteriori informazioni, e di qualche concorso abbiamo chiesto notizie ulteriori.

Abbiamo raccomandato caldamente un socio, che aspira ad essere trasferito da una ad altra residenza nella Somalia, ad altro consocio impiegato a Roma nel Ministero della Marina; abbiamo anticipato per un terzo socio le spese di bollo di alcuni documenti da lui richiesti alla Scuola; abbiamo dato consigli ad un quarto sul progettato esame di diploma in ragioneria; abbiamo dovuto negare il chiesto appoggio ad alcuni concorrenti contemporanei a posti messi a concorso e i quali si erano rivolti a noi nella qualità di soci dell'Associazione. E non abbiamo potuto aiutare un socio in una sua vertenza col Direttore di una Regia Scuola superiore dove egli è impiegato, perchè non abbiamo più nessun protettore al Ministero da cui questo dipende. Abbiamo invece potuto dare ottime informazioni sopra un consocio ad una eminente personalità veneziana che ce ne aveva fatto formale richiesta. Così abbiamo intrattenuto una viva corrispondenza con un consocio, R. Console generale d'Italia, intorno ad un suo trasferimento che ha sollevato molto rumore. A pro' di un Vice-console onorario, nostro consocio aspirante ad altro ufficio, abbiamo scritto una lunga lettera a un nostro illustre amico. Ad un socio che ci raccomandava il proprio figlio, il Presidente ha risposto che non poteva accettare la raccomandazione nella sua qualità di Presidente ma soltanto come amico personale e solamente per posti che risultassero rifiutati da soci. Ed informazioni di genere diverso ha dato poi il Presidente a due altri consoci.

Il Presidente non ha creduto opportuno nè di intervenire personalmente nè di farsi rappresentare alla inaugurazione del Congresso nazionale del Libero pensiero che ebbe luogo a Venezia e a cui l'Associazione era stata invitata. Intervenne invece, in persona del

Vice-presidente Dall'Asta, all'assemblea generale della Dante Alighieri.

Al Toni-Mathieu, che è tornato a farci nuove proposte di scambio dei ragazzi, abbiamo indirizzato un socio che ci aveva fatto analoga domanda.

È sorta, sul tipo della nostra, l'Associazione fra i licenziati della R. Scuola media di comm. di Palermo, alla quale, accompagnando copia del nostro statuto e dei nostri ultimi Bollettini, abbiamo espresso gli auguri più fervidi di lunga e prospera vita.

Il Presidente segnala all'ammirazione del Consiglio i soci perpetui Dall'Armi e Marchiori, testè nominati Cavalieri del lavoro.

Al Presidente sono giunti i saluti di soci residenti nei più lontani paesi, quali il Polano da Bellinzona, il Behar da Cospoli, il Roselli dal Cairo, il Lucchese da Aden, il Gimpel da Oxford, il Mondello dall'Avana, il Barsanti P. da Londra. Quest'ultimo ha scritto anzi una lettera così interessante che il Presidente propone ed il Consiglio approva venga pubblicata, quasi integralmente, sul Bollettino.

In un suo viaggio a Lecco il Presidente ebbe il piacere di conferire ad un tempo con Baseggio, Fonio e Menegozzi colà residenti. E a Brescia conferì con Walter Poli.

Consegnando al Consiglio il volume degli Atti del IX Congresso internazionale di geografia di Ginevra, al quale avevamo, a suo tempo, aderito, il Presidente propone e il Consiglio approva di aderire anche al X Congresso internazionale di Geografia che avrà luogo a Roma nel 1911 e del quale esso Presidente venne nominato membro del Comitato d'onore.

A proposito delle Esposizioni di Roma e di Torino, che avranno luogo contemporaneamente l'anno prossimo, il Presidente presenta al Consiglio le dispense riccamente illustrate delle due Pubblicazioni ufficiali, delle quali, per preghiera di un consocio che ne è l'amministratore, egli ha accettato di prendere provvi-

soriamente l'abbonamento ai primi 12 fascicoli (L. 10 per Roma, L. 5 per Torino) salvo però la decisione del Consiglio. E questo, dopo una lunga discussione, a cui prendono parte specialmente *Caobelli*, *Dall'Asta* e *Scarpellon*, delibera di confermare l'abbonamento, tanto più che ad una di quelle Esposizioni, cioè a quella di Torino, parteciperemo noi pure.

E sulla partecipazione dell'Associazione all'Esposizione si intrattiene a lungo il Consiglio a cui il Presidente comunica di aver pagato le 40 lire di tassa di posteggio che ci vennero richieste dal Comitato. E si delibera di incaricare *Caobelli* e *Soave* perchè procurino, ognuno per suo conto, un progetto tecnico e finanziario dello scaffale artistico nel quale dovranno essere collocati i Bollettini che il Presidente si incarica di far rilegare con ricchezza ed eleganza. *Scarpellon* accetta di proporre al Presidente un giovane capace di eseguire i diagrammi che, in quadro apposito, dovranno completare lo scaffale.

Infine, poichè la Scuola non intende più di pubblicare la Bibliografia di ca' Foscari che noi abbiamo compilato dietro suo invito, la pubblicazione sarà fatta a spese dell'Associazione, ma col concorso della Scuola. L'Associazione figurerà nel Catalogo ufficiale secondo la tariffa più modesta.

L'Istituto geografico De Agostini, in compenso della interrotta pubblicazione del "Prontuario delle Comunicazioni postali", a cui eravamo abbonati, ci offre L. 1.50 oppure una carta ferroviaria dell'Italia. Viene accettata quest'ultima.

Abbiamo trasmesso a Castelnuovo il suggerimento dei consoci Pivetta e Bramante di Napoli i quali avrebbero desiderato che la nostra Scuola opponesse una propria più vigorosa réclame a quella vivacissima che ha fatto in quella città la Università commerciale Bocconi. E il Direttore ci ha incaricato di rispondere che la « réclame » dell'istituto di Milano è imperniata alle 40 borse di studio di cui esso può fortunatamente di-

sporre, ma che ad ogni modo una « réclame » superiore a quella che noi facciamo di già, nuocerebbe forse, più che giovare, alla serietà del nostro Istituto, il quale d'altra parte potrebbe trovarsi imbarazzato se, in conseguenza d'una tale « réclame », crescesse di troppo il numero già considerevole dei suoi allievi.

Un socio ha proposto di accorciare il titolo, che egli dice troppo lungo, della nostra Associazione. La proposta non viene accettata.

Il Presidente dà notizia al Consiglio della salute dei professori Belli e Manzato ai quali il Consiglio rinnova gli augurî di pronta e completa guarigione.

Il prof. Fradeletto ha ritirato le dimissioni da professore della Scuola che egli aveva dato in seguito agli incidenti avvenuti durante la visita all'Esposizione degli studenti di Padova, e di ciò il Consiglio esprime il suo compiacimento.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Dimissioni e radiazioni di soci.

Dopo di aver discusso e deliberato sopra alcune domande di prestito e sulla sanatoria chiesta dal Presidente per alcuni prestiti minori fatti da lui direttamente, per motivo d'urgenza, secondo le facoltà accordategli dal Consiglio, si accettano le dimissioni di due soci e si sospende la radiazione di quelli che sono ancora morosi della rata 1910.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 23.

Adunanza di giovedì 10 novembre 1910

(a Ca' Foscari - ore 20 1½)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Caobelli*, *Dall'Asta*, *Scarpellon*, *Sicher* consiglieri; *Chinaglia* e *Soave* revisori; assenti giustificati *Luzzatti* e *Vedovati*.

Comunicazioni del Presidente. — Il numero dei soci ordinari, che nell'ultima seduta era di 650, si è diminuito di uno per la morte del prof. rag. Raimondo *Roni*, del quale il Presidente tesse brevemente l'elogio, e si è aumentato di 3 perchè sono rientrati a far parte dell'Associazione il dr. prof. Walter *Poli*, e il prof. Bartolomeo *Savona*, mentre vi è entrato a nuovo il neo licenziato Emilio *Salerno-Mele*. Inoltre si è iscritto all'Associazione come socio perpetuo il sig. Vittorio *Almagià*, portando a 114 il numero dei soci perpetui che coi 652 soci ordinari fanno un totale di 766 soci. Ma poichè 31 figurano ancora fra i morosi noi dovremo inesorabilmente radiare quelli fra essi i quali non approfitteranno, per mettersi al corrente, dell'ultima definitiva proroga che venne loro accordata. Gli affari trattati dall'ultima seduta a tutt'oggi risultano dal confronto dei numeri di protocollo (in arrivo), giacchè dal 26.802 siamo passati al 26.961.

Ricordiamone i principali.

Il *Pizzo* che noi abbiamo offerto alla Società Veneziana di navigazione a vapore, venne da questa assunto, a titolo di prova per alcuni mesi, a cominciare dal 15 novembre. Il *De Cristoforo* venne assunto anch'egli, fino dal giorno 6, dalla Banca Unione del Piccolo commercio di Venezia. Perchè sembra che

dei varî candidati al posto di Reggente la sezione portuale di Venezia non sia rimasto dei nostri che il *Buti* noi l'abbiamo vivamente raccomandato agli amici della Camera di Commercio (1).

A proposito del collocamento dei nostri soci il Presidente propone e il Consiglio approva un nuovo invio delle nostre circolari di offerta di giovani nostri alle principali imprese e ditte del Regno che abbiano un carattere prevalentemente economico.

Non abbiamo potuto, con nostro ricrescimento, aiutare un socio che ci chiedeva di nuovo aiuto, telegraficamente, in una sua questione col Ministero della Pubblica Istruzione. A vantaggio dei soci diplomandi di ragioneria e di lingue abbiamo assunto una quantità di informazioni sulle cattedre che sono o possono fra breve rendersi vacanti. Abbiamo dato ad una ditta importante informazioni riservate sopra un consocio; abbiamo accordato il prestito di libri della biblioteca a due altri; abbiamo aiutato e favorito persone diverse perchè presentateci o raccomandateci da soci, entro i limiti però che l'Associazione si è imposta. Ci siamo invece rifiutati di prestare l'opera nostra per due estranei all'Associazione. Abbiamo comunicato a quanti soci credevamo potessero avervi interesse l'avviso di concorso al posto di segretario della Camera di comm. di Caserta, e quello all'ufficio di addetto consolare al Ministero degli Esteri. Abbiamo preparato gli inviti, che la Scuola ha poi diramato, agli antichi studenti che risiedono a Venezia e nei dintorni perchè potessero intervenire alla solenne inaugurazione degli studi a ca' Foscari.

Il Presidente è intervenuto, in rappresentanza dell'Associazione, alla inaugurazione del monumento a Shakespeare a Verona del cui Comitato fu gran

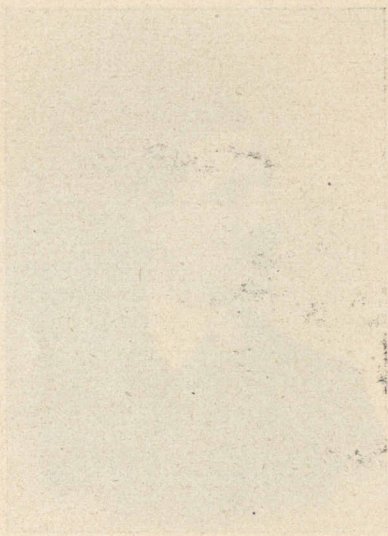
(1) Venne infatti eletto a unanimità dei votanti, ciò che prova il suo grande e indiscusso valore, che si è imposto a tutti i consiglieri, senza eccezione.



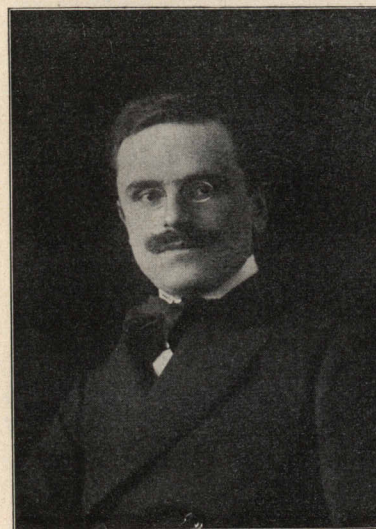
Alverà Guido



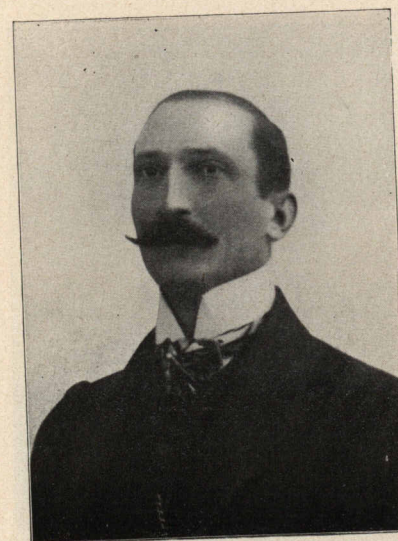
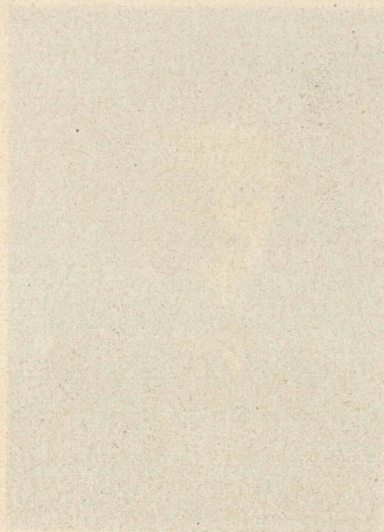
Cattaruzzi dr. prof. Giovanni



Stampa di Evaristo Chiarelli



Chiarelli dr. Evaristo



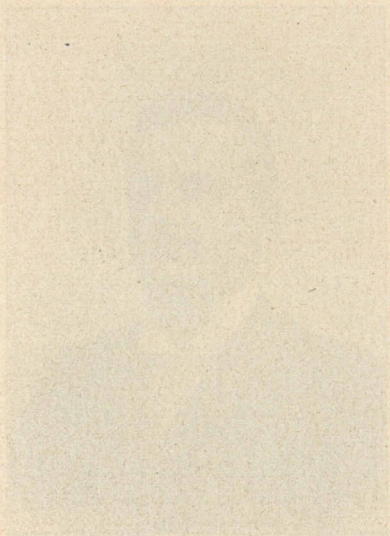
Finzi rag. Giorgio



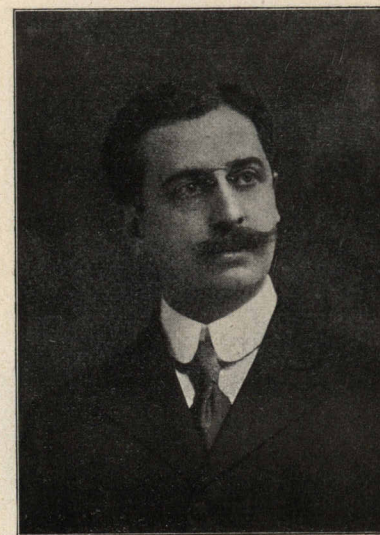
Lanzilao barone cav. Nicola



Lanzilao barone cav. Nicola



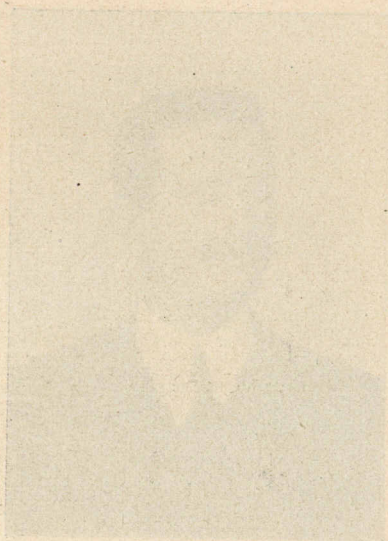
L. Perera dr. cav. Lionello



Perera dr. cav. Lionello



Tripputi dr. prof. Nicola



Zampichelli prof. Angelo

parte il consocio Cerutti. Non abbiamo invece potuto accettare, nè l'invito della « Corda Frâtres » per un viaggio di professori e studenti in Isvizzera, nè quello del Museo commerciale di Venezia per il II Congresso degli Esportatori italiani in Levante che ebbe luogo a Milano ai primi di novembre, e neppure l'invito ad una cerimonia di Como della quale era gran parte il consocio Giussani. L'Associazione Trento-Trieste essendosi rivolta all'Associazione per un concorso nella spesa per la fusione in bronzo del busto di Carducci che Venezia offrirà a Trieste, il Consiglio delibera un'offerta di 5 lire. Toso G., in viaggio per la penisola Balcanica, ci ha mandato saluti e cartoline illustrate da Serajevo e da Belgrado. Manzato, la cui salute va sempre migliorando, invia al Consiglio un memore saluto.

Todesco avendo mandato la relazione finale del suo viaggio e della sua residenza nel Regno Unito, il Presidente propone e il Consiglio approva che venga stampata nel Bollettino sociale (1). Gli venne inviato naturalmente il saldo della borsa Castelnuovo e gli fu concesso di tornare in Italia due mesi prima che fosse scaduto l'anno che egli si era proposto di restare laggiù. Ed ora stiamo occupandoci per trovargli un collocamento.

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio alcuni tipi nuovissimi di buste per lettere e cartoline.

Per l'Esposizione di Torino, a cui abbiamo inviato le note per il catalogo ufficiale, *Caobelli* e *Soave* sottopongono alcuni progetti di scaffali artistici in legno i quali importerebbero dalle 400 alle 450 lire di spesa. Il Presidente, il quale ha pattuito per 150 lire la legatura artistica in cuoio antico dei 12 vol. dei Bollettini e della cartella per le Carte geografiche, dell'Associazione col sig. De Toldo, ha avuto da questi la promessa di un progetto per uno scaffale

(1) Per un assieme di circostanze diverse, anzichè in questo, verrà pubblicata nel Boll. successivo.

artistico rivestito di cuoio stampato e dorato. Dopo una lunga discussione il Consiglio deferisce ad una Commissione, composta del Presidente, del tesoriere Caobelli e del revisore Soave, la scelta definitiva del progetto di scaffale.

Finalmente il Presidente propone e il Consiglio approva di far eseguire dalla ditta Maffioli una targa in marmorite lunga 1 m. e larga 35 cm. colla scritta « Associazione Antichi Studenti », per essere collocata sulla porta della sede sociale a ca' Foscari in luogo dell' antico modestissimo cartone con lettere nere che rimonta all' origine dell' Associazione ed è divenuto oramai indecente.

Le comunicazioni del Presidente risultano così tutte approvate.

Bando del concorso alla borsa Trevisanato.

Viene approvato nei termini proposti dal Presidente.

Proposta di elevare da 30 a 50 lire il limite massimo dei prestiti agli studenti della Scuola.

Il Presidente comunica che il movimento dei prestiti fu nell' anno 1909-910 di L. 2151 delle quali non rimangono da esigere che L. 320, le quali verranno certamente pagate al riaprirsi della Scuola, con il ritorno degli studenti. Tali soddisfacenti risultati permettono di elevare senza timore il limite massimo dei prestiti da L. 30 a L. 50, in modo da costituire una misura di prestiti più sufficiente ai cresciuti bisogni generali.

Dopo osservazioni di *Caobelli* che propone di accordare questi prestiti massimi subordinatamente ad alcune cautele, che il Consiglio approva, la proposta stessa risulta approvata.

Nuova Carta geografica dei Soci.

Viene approvata la pubblicazione della nuova Carta geografica dei soci.

Nomina del segretario stipendiato.

Si dà facoltà al Presidente di scegliere la persona più adatta fra i diversi che hanno fatto domanda.

Sanatoria per due prestiti di L. 60.

Viene accordata la sanatoria per due prestiti di L. 60.

Proposta di un nuovo gruppo fotografico dei licenziandi.

Si approva la proposta del Presidente di collocare intorno al gruppo dei professori i ritratti dei licenziandi.

Scuola media di Commercio di Venezia.

Il Vice-Presidente *Dall' Asta* riferisce sul suo intervento alla seduta del Comitato cittadino costituitosi per definire le pratiche rivolte ad ottenere la resurrezione della Scuola. Da quell' epoca l' Associazione non ha ricevuto altre comunicazioni al riguardo.

Scarpellon riferisce che la situazione attuale non può offrire modo al Consiglio di pronunciarsi con qualche deliberazione, perciò l' argomento viene rimandato ad una prossima seduta.

La seduta viene tolta ad ore 23.

I NOSTRI RITRATTI

Pubblichiamo al posto d'onore il nuovo socio perpetuo, Guido *Alverà* di Venezia nella brillante divisa del Reggimento di Cavalleria Piemonte Reale a cui ha appartenuto fino al 30 novembre e da cui è uscito col grado di sergente.

Vengono poscia in ordine alfabetico:

Cattaruzzi d.r prof. Giovanni, impiegato a Venezia presso la Banca commerciale Italiana;

Chiarelli d.r Evaristo, impiegato presso la ditta dell'ing. Giuseppe Feltrinelli di Trieste;

Finzi rag. Giorgio, agente principale della « Riunione Adriatica, » a Mantova, dove egli ha inoltre un ufficio proprio di ragioneria;

Lanzilao barone cav. Nicola, possidente di Uggiano la Chiesa in prov. di Lecce del qual comune fu per tanti anni sindaco;

Perera d.r cav. Lionello, altro socio perpetuo, capo della ditta bancaria Lionello Perera e C.o, successori della banca Cantoni, a N. York;

Tripputi d.r prof. Nicola, professore di Computisteria nella R. Scuola tecnica Salvator Rosa di Napoli;

Zampichelli prof. Angelo, già professore di inglese all'Istituto tecnico di Lecce ed ora a Mason Vicentino.

Preghiamo vivamente i Soci ordinari a volerci mandare la quota di L. 6 per il 1911, che va pagata anticipatamente, entro il mese di gennaio.

Ritratti pubblicati a tutt'oggi

Agazzi, Agostini, Albonico B., Albonico C., Aliotti, Alverà, Ancarani, Angeli, Arbib, Arcudi, Armanni, Armuzzi, Ascoli P., Baccara, Baldin, Bampo, Baragiola, Barbon, Barsanti E., Battaglia, Bellini C., Benedetti B., Benedetti D., Bensa, Bentinrieder, Benvegnù, Bernardi V., Berti, Besta, Bezzi, Bianchi, Billeter, Biondi, Bodio, Bonetti, Boni, Bortolotti, Bozzoli, Brocca, Burgarella, Bussei, Cajola, Calimani, Callegari, Caminati, Canale, Cantoni, Cao, Caobelli, Capparozzo, Carancini, Caro, Casotto, Castelnuovo, Catelani, Cattaruzzi, Cavazzana, Chiap, Chiarelli, Cipollato A., Cipollato M., Chinaglia, Coen B. G., Colpi, Conti, Contin, Cortiglioni, Cusatelli, Dabbene, Dal Bianco, Dall'Armi, D'Alvise, Danieli, D'Arbela, Da Tos, De Capnist, De Gobbis, De Lorenzi, De Luciano, De Rossi, Dessi, D'Este, Ducci, Errera, Falzea, Fasce, Fava U., Fenili P., Ferrara F., Ferraris, Filippetti, Finzi G., Fornara, Fornari, Fradeletto, Francolini, Frau, Galanti, Garbin, Genovese, Ghisio, Giacomelli, Giardina, Giomo, Giuffrè, Giunti, Grimani, Guidetti, Isella, Labarbera, Lainati, Lanza, Lanzilao, Lanzoni, Lattes, Levi della Vida, Lorusso, Loschi, Luppino, Macciotta, Manzato, Marchettini, Marini A., Martello L., Martello T., Martini T., Martinuzzi, Masetti, Mazzola, Melia, Menegozzi, Menzio, Mercati, Metelka, Miani, Milano, Mollick, Mondolfo, Moretti, Moschetti, Moschini, Nahmias, Nardini, Nathan Rogers, Odorico, Orefice, Orsoni E., Panza, Paoletti G., Parone U., Pascolato A., Passuello, Pastega, Pastorelli B., Pelà, Pelosi, Perera, Perini, Pietriboni, Pittau, Pittoni L., Pizzolotto, Pocaterra, Porta, Priamo, Provvidenti, Puppini, Quintavalle U., Raboni, Ràcani, Rapisarda, Ravà A., Ravajoli, Ra-

venna, Rendina, Richter, Rietti, Rigobon P., Rizzi, Roggero, Salmon, Sardagna, Sassanelli, Savelli, Savoja, Scolari, Scardin, Secretant Gilb., Sergiacomi, Servili, Sicher, Silva, Sitta, Soave, Sotti, Spinelli, Stangoni, Tagliacozzo, Talamini, Tempesta, Testa, Tian, Tocco, Tognini, Tomaselli, Torti, Toscani G., Tripputi, Truffi, Tur, Turchetti, Valentini, Vavalle, Vedovati, Vernier, Villari, Virgili, Vivanti, Zaina, Zampichelli, Zängerl, Zanotti, Zaramella, Zecchin, Zen, Zezi, Zuliani.

Cronaca della Scuola e varie

Giovedì, 10 novembre, coll' intervento del Consiglio Direttivo, del Corpo accademico e di molti studenti della Scuola, e dinanzi alle rappresentanze ufficiali del Governo, dell' Esercito, della Marina, della Provincia, del Comune, della Camera di commercio, dei Corpi accademici ecc. ecc. e ad una folla di pubblico fra cui si notavano parecchie signore e molti antichi studenti che risiedono a Venezia, ebbe luogo, nell' aula magna di cà Foscari, la solenne apertura dell' anno scolastico 1910-1911.

Il direttore prof. Castelnuovo, dopo di aver comunicato che il Duca degli Abruzzi si è giustificato di non assistere alla cerimonia perchè assente da Venezia e dopo di aver scusato l' assenza dei professori indisposti Fornari, Fradeletto e Manzato, del quale ultimo lesse una bellissima lettera, e dopo di aver dato lettura di un nobilissimo telegramma di S. E. Luzzatti, amico sempre sincero e devoto della Scuola, fece la solita relazione sull' andamento di questa durante il 1909-1910.

All' assenza forzata del Manzato supplì e supplirà anche per quest' anno l' illustre prof. Brugi della R. Università di Padova, così come si procurerà di supplire nel modo più degno il prof. Belli, egli pure in aspettativa per motivi di salute. E il prof. Secretant, continuerà a supplire il Fradeletto nelle assenze impostegli dai doveri di deputato ma lo supplirà per incarico del Consiglio Direttivo.

Istituiti i corsi liberi di lingua turca e giapponese, fu compiuto di essi un anno regolare che venne integrato dagli esami, per i quali il Governo turco fece omaggio di tre ricche pubblicazioni, che vennero assegnate ai tre allievi migliori. Castelnuovo ringrazia a questo proposito la Camera di commercio di aver mantenuto il piccolo sussidio per l' insegnamento della lingua giapponese. Il corso di lingua spagnuola, tenuto egregiamente del prof. Riccoboni, ebbe molti iscritti e molti di essi si presentarono agli esami. Il prof. Martini continuò magistralmente il suo corso libero di elettrochimica.

Delle due borse di fondazione Mariotti, di 5000 lire ciascuna, che abbiamo quest' anno disponibili per l' India e per l' Asia Minore, la prima fu assegnata al dr. Gmeiner; per la seconda sarà presto riaperto il concorso.

Nel 1910 la Scuola fu rappresentata da un allievo (il Pizzo) al Corso di espansione commerciale tenutosi a Vienna, per cura della Società internazionale per l' espansione commerciale. Fu l' unico italiano che vi sia intervenuto in rappresentanza di istituti italiani, giacchè il Polano, altro antico studente di cà Foscari che vi intervenne, vi rappresentava il canton Ticino dove egli è professore (a Bellinzona). Il Direttore accenna poi alla sua partecipazione personale al Congresso internazionale di Vienna per la istruzione commerciale.

Ricorda quindi, con elogio, le due nuove borse di studio istituite dalla Camera di commercio, e intitolate a Giovanni Stucky, l' uomo che consacrò

l'esistenza all'assiduo lavoro, alle iniziative geniali, alla generosità illuminata, e di cui tutti rimpiangono la pietosa fine.

Finalmente ricorda il defunto on. Giuseppe Fasce, uscito da questa Scuola nel 1872 e che, salito ai massimi onori, non rinnegò la sua umile origine, dando al popolo di Genova il suo consiglio ed il suo cuore (*approvazioni*). Annunzia che sarà commemorato alla Scuola dall'on. Fradeletto.

Per la questione dell'assetto giuridico delle Scuole sup. di commercio, ebbero luogo parecchie riunioni a Roma, presiedute dal sottosegretario dell'Agricoltura. Le conclusioni furono per il pareggiamento alle Università, ed il concetto fu accolto dal Governo; attendiamo ora fiduciosi il disegno di legge.

Il prof. Castelnuovo passò quindi a dare le solite notizie statistiche. Gli iscritti pel 1909-1910 furono 196, cifra non prima raggiunta. Chiuse ora definitivamente le porte all'ammisione per esame, qualche lieve diminuzione in avvenire sarebbe appieno giustificata, ma essendo invece ogni anno maggiore il concorso dei licenziati di Istituti e Licei e di Scuole medie di commercio è molto probabile che non vi sia diminuzione di sorta. I 196 iscritti si dividono secondo la provenienza nel modo seguente: di Venezia 32, delle altre provincie Venete 43, della Lombardia 13, dell'Emilia 9, delle Marche e dell'Umbria 20, dell'Italia meridionale Adriatica 16, della Mediterranea 5, del Piemonte 2, della Sicilia 13, della Sardegna 6, della Liguria 3, del Lazio 3, della Toscana 19, dell'Austria 5, della Turchia 2, del Montenegro 2, della Grecia 2, dell'Egitto 1. Furono cancellati 5 per mancata frequentazione, 4 abbandonarono la Scuola, 15 non si presentarono agli esami, 2 ne furono esclusi.

Dei 170 esaminati 151 ottennero la promozione fra le due sessioni di luglio e di ottobre. La media dei promossi fu di 88,82 per cento.

La Scuola conferì 16 lauree in dicembre e 8 in lu-

glio, una delle quali in lingua inglese e un'altra in francese. Uno dei laureati del dicembre, Guido Pizzo, e uno di quelli di luglio, Roberto Murray, ebbero, oltre ai pieni voti, la lode; tre in dicembre, uno in luglio ebbero i pieni voti assoluti.

Nel novembre 1909 il diploma di magistero di secondo grado per la ragioneria fu rilasciato a 8 allievi nostri; nella sessione d'aprile 1910 altri tre, pure della Scuola, conseguirono quello per le scienze giuridiche, due altri licenziati e uno del di fuori quello per le economiche.

Nella sessione in corso si presentarono pel diploma di 2.^o grado in ragioneria 11 candidati, 4 dei quali compirono altrove i loro studi. Sono tutti nostri i 4 aspiranti al diploma di 2.^o grado per le lingue straniere e cioè 1 pel francese e 3 per l'inglese.

La Scuola, come è noto, è anche sede di esami per gli estranei che vogliono nelle lingue prendere il diploma di primo grado e il loro numero cresce d'anno in anno. Furono 26 nel 1909, sono 49 nel 1910 di cui 40 pel francese, 4 pel tedesco, 5 per l'inglese. «È desiderabile che l'aumento si arresti; se no a forza di far esami non avremo più tempo di far lezione!»

Chiude il suo discorso annunciando che, invitati da Torino e sollecitati dal Governo a non mancare alla mostra bandita dalla patriottica città per la primavera del 1911, la Scuola prepara un'ampia Monografia sul genere di quelle che essa ha già pubblicate nel 1871 per Napoli, nel 1881 per Milano, nel 1891 per Palermo.

« Sono trascorsi quasi vent'anni da quest'ultima data e, poichè nel frattempo avvennero molti cambiamenti di cose e persone giungerà opportuno un volume che riassuma le varie vicende del nostro Istituto e ne rispecchi le condizioni presenti sotto il triplice aspetto giuridico, didattico, finanziario. Così potrà essere giudicata l'opera nostra, non perfetta, non priva di deficienze e lacune che siamo pronti a riconoscere, ma coscienziosa certo e, speriamo, non vana.

E si vedrà che la più antica fra le Scuole Superiori di commercio italiane ha sempre guadagnato terreno a malgrado della concorrenza di tante Scuole consimili nate dopo di lei; si vedrà che pur con mezzi inadeguati, ella seppe mantenere con decoro le sue diverse sezioni e dare un largo contributo di giovani forze all' economia nazionale.

Di alcuni successi strepitosi non attribuiremo il merito a noi; il merito d'una Scuola non istà nei pochi che per virtù propria raggiunsero le vette supreme; sta piuttosto nei molti ch' essa aiutò a conquistarsi un posto onorevole; e a noi sia lecito trar qualche ragione di compiacimento dalla lista ormai lunga di quelli che, usciti di qui, si dedicarono con buon esito ai traffici e alle industrie, o salirono sulla cattedra, o entrarono nelle pubbliche amministrazioni o nei consolati.

Ma, insieme con gli antichi studenti disseminati in Italia e fuori d' Italia, il nostro volume ricorderà gli uomini di scienza o d'azione oggi scomparsi dal mondo, che in varia forma e misura parteciparono alla vita della Scuola e le giovarono col pensiero e con l' opera. Sfolgoranti di luce o raccolti nell' ombra, hanno tutti un titolo alla nostra gratitudine. E più di tutti l' hanno i fondatori, gli organizzatori del 1867 e del 1868, che, appena liberata Venezia dal giogo straniero, videro, nei rinnovati studi commerciali, un mezzo di rilevarne le stremate fortune.

All' unico superstite della schiera elettissima, a Luigi Luzzatti, che, venticinquenne, fin dal novembre 1866, abbozzava primo il disegno della nobile impresa, vada in quest' ora il nostro riverente saluto; non ossequio servile al ministro potente, ma debito omaggio al grande agitatore d' idee che l' alto ingegno e la vasta dottrina riscalda alla fiamma del cuore. »

La relazione del prof. Castelnovo, spesso interrotta da approvazioni vivissime, viene salutata alla fine da una calorosa ovazione.

*
* *

Il prof. Castelnovo scende dalla cattedra e cede il posto al prof. avv. Prospero Ascoli incaricato di tenere il discorso inaugurale sul tema: *La responsabilità civile per i disastri marittimi*.

L' avv. Ascoli premette che la responsabilità civile derivante dai disastri marittimi è un tema relativamente al quale manca ogni elaborazione scientifica, sebbene vada acquistando ogni giorno maggior importanza dal punto di vista dell' economia pubblica e del diritto, se non altro in ragione delle disastrose conseguenze dei sinistri marittimi che sempre più aumentano di numero e di gravità.

L' oratore dimostra l' insufficienza dei vecchi testi di legge mantenuti in vigore e dei principii di diritto comune in relazione del meraviglioso sviluppo dei mezzi di trasporto e delle nuove applicazioni industriali. La mancanza di seri studi in proposito costituisce, a suo avviso, la causa della secolare inerzia del legislatore e l' ostacolo principale all' unificazione del diritto, cui tende il Comitato marittimo internazionale, del quale l' avv. Ascoli forma parte, e che nelle conferenze di Venezia del 1907 e di Berna del 1909 rinviò ogni discussione e deliberazione in argomento alla conferenza di Copenaghen del 1911.

Riconosce la necessità di conservare le sanzioni penali e civili per la responsabilità diretta e personale dei colpevoli, ma dimostra che sono insufficienti a garantire il pronto e sicuro risarcimento delle vittime causa l' insolvibilità dei colpevoli e la difficoltà di ogni giudizio sulla colpa.

Sulla responsabilità dei proprietari di nave per l' inadempimento delle loro obbligazioni personali osserva che la loro responsabilità civile indiretta pei fatti ed omissioni del capitano e dei suoi dipendenti è ingiusta, perchè, a differenza di tutti gli altri committenti, non hanno piena libertà di scelta dei capitani e piloti e non possono a terra e lontani dirigerli o sorvegliarli. E tuttavia non possono sottrarsi a responsabilità, nemmeno provando l' impossibilità d' impedire il fatto dannoso.

La facoltà che essi hanno di liberarsi coll' abbandono della nave e del nolo non è rimedio adeguato perchè nave e nolo possono rappresentare un valore ingente o tutto il patrimonio della vedova o dell' orfano proprietario della nave, i quali, senza colpa e per fatto del capitano o del pilota, possono essere spogliati di ogni loro avere.

L' abbandono della nave sommersa e interamente perduta rende illusorio anche il diritto delle vittime del disastro. Tuttavia non si può sopprimere questo mezzo legale di liberazione, perchè altrimenti il pericolo di compromettere tutto il capitale terrestre senza limitazione distoglierebbe i capitalisti da ogni impiego negli armamenti marittimi, ed ecciterebbe gli armatori a moltiplicare i patti di esonero o di limitazione di responsabilità, patti della cui validità ed efficacia non si può dubitare quand' abbiano per oggetto la responsabilità derivante da fatti altrui.

Il prof. Ascoli combatte poi la teoria della garanzia contrattuale implicita, dalla quale deriverebbe la mostruosa conseguenza della presunzione di colpa nei proprietari di nave lontani e impossibilitati a prevenire i fatti dei capitani e dei piloti e degli stessi danneggiati e che non produrrebbe altra conseguenza pratica all' infuori di quella di evitare sempre più di includere nei contratti le clausole di esonero e di limitazione di responsabilità.

Indipendentemente da tutto ciò sussiste la difficoltà, e talvolta anche l'impossibilità, di provare la colpa del disastro, prova indispensabile per la sanzione della responsabilità sia diretta che indiretta: osservando che molto spesso i disastri più gravi, più che da colpa derivano da lievi trascuranze fatalissime, ma che sfuggono ad ogni possibile constatazione; e che i disastri fortuiti o che appaiono tali, privano di ogni risarcimento coloro che ne sono colpiti. Illustra con esempi di fatto le sue dimostrazioni.

Dal punto di vista del diritto internazionale nota parecchi conflitti legislativi che ostacolano l'esercizio delle azioni di danno per disastri avvenuti in alto mare.

A suo avviso l'Assicurazione soltanto, questa provvida istituzione frutto del genio umano, colle sue infinite risorse potrebbe combattere i funesti capricci del destino e le stesse colpe dell'uomo. I rischi professionali dell'equipaggio sono già coperti dall'assicurazione obbligatoria. Perchè non si dovrebbero coprire nello stesso modo anche i rischi nautici di tutte le persone imbarcate, che sono rischi di tutti i giorni e di tutte le ore e che sono comuni a tutti i naviganti?

Se le speciali benemeritenze degli equipaggi esigono una speciale tutela dei rischi professionali, i principi di umanità e di giustizia impongono parità di trattamento per tutti coloro che sono esposti agli identici rischi marittimi. Le responsabilità spaventevoli che più minacciano il credito marittimo son quelle verso le persone che non fanno parte dell'equipaggio e che sono scoperte da assicurazione. Coll'assicurazione obbligatoria, anche di questi rischi si eliminano gli effetti dell'irresponsabilità ottenuta a mezzo dell'abbandono o delle clausole speciali.

Secondo il prof. Ascoli la questione dei disastri marittimi, come quella degli infortuni, non è che questione di rischi e quindi una questione di assicurazione.

I benefici effetti di questa non devono dipendere dall'arbitrio del proprietario di assicurarsi o non assicurarsi. Il premio di assicurazione, da ragguagliarsi su indennità stabilite da una tariffa legale, ridotto in ragione dell'aumento di numero degli affari omogenei e sopportato in parte dalle stesse persone esposte ai rischi mediante un aumento del nolo, potrà essere tollerato dagli armamenti marittimi perchè compensato dai vantaggi che l'assicurazione procurerà agli armamenti stessi.

Per impedire poi che il nuovo onere metta la marina mercantile nazionale in condizioni di non poter lottare efficacemente nella inevitabile gara colle marine straniere s'impone l'accordo cogli altri Stati principali,

E quest'accordo, che in altre materie marittime è già un fatto compiuto, potrà essere raggiunto col mezzo del Comitato marittimo internazionale, le cui deliberazioni furono finora quasi sempre accolte

dalle conferenze diplomatiche e tradotte in leggi comuni per un vasto gruppo di Stati marittimi.

La conferenza dell'Aja trovò opportuno di occuparsi recentemente della assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione degli operai, obbiettivo assai più arduo di quello dell'assicurazione obbligatoria dei disastri marittimi, perchè la sicurezza dell'indennità può aumentare il numero dei disoccupati ma non quello delle vittime del mare.

In ogni modo, conclude l'avv. Ascoli, l'argomento è degno di studio. La vitalità ardita manifestatasi nel campo della scienza e della navigazione è di buon augurio per l'avvenire non lontano, nel quale confida, convinto che non tutte le grandi verità possono trionfare senza lotta lunga e costante contro le difficoltà, gli errori ed i pregiudizi.

*
* *

L'elevata prolusione dell'illustre prof. Ascoli, seguita dalla massima attenzione dei presenti, venne accolta alla fine da un applauso fragoroso, mentre le autorità e tutti i colleghi si congratularono col valoroso insegnante.

Alle 15.30 la cerimonia ebbe termine.

*
* *

Negli esami di magistero di II grado che ebbero luogo alla Scuola, come di solito, ai primi di novembre, vennero proclamati professori di Ragioneria gli ant. studenti *Fiori L., Passarella, Piazza, E., Pizzo, Salvadori, Tagliacozzo G. e Zetto*, e professori di inglese gli antichi studenti *Bergamini, Leoni, Rangozzi*.

*
* *

Le lezioni hanno avuto principio sabato 12 novembre, non tutte però essendo ancora molti professori impegnati negli esami di diploma. Il 21 cominciarono le lezioni di turco, il 24 quelle di giapponese e il 4 dicembre quelle di spagnolo.

*
* *

Perdurando la malattia del prof. Belli e non essendosi potuto combinare, per sostituirlo, nè col prof.

Vignola di Verona nè col prof. Mussafia di Rovigo, antichi studenti della Scuola, i quali avrebbero entrambi accettato, si finì coll' affidare l' insegnamento del tedesco, nei due primi anni di corso, al prof. Giuseppe Ara di Venezia e per gli ultimi due al prof. Baragiola della R. Università di Padova.

*
**

Ottemperando ad un voto ripetutamente espresso dalla maggioranza dei professori delle Scuole il Consiglio Direttivo ha deliberato di lasciare facoltativa agli studenti una delle tre lingue estere che prima erano obbligatorie per tutti, il francese, l' inglese e il tedesco.

*
**

Stante il numero già esuberante dei nuovi iscritti nelle varie Sezioni della Scuola e in vista delle continue domande che pervenivano, malgrado la decorrenza del termine legale, la Direzione rese pubblicamente noto, ai 15 di novembre, che la immatricolazione era assolutamente chiusa. È la prima volta che questa deliberazione viene presa, da che esiste la Scuola, ed è tanto più significativa in quanto chè fu dovuta prendere proprio nell'anno in cui, per essere il primo dall'abolizione completa degli esami di ammissione alla Scuola, si temeva da tutti che si sarebbe verificata una forte diminuzione nel numero dei nuovi iscritti.

*
**

Col 30 giugno p. p. si chiuse il concorso a due borse di questa fondazione Mariotti di 5 mila lire ciascuna: l'una per l'Asia, l'altra per l'India.

Al concorso parteciparono cinque licenziati della sezione di commercio, tutti per vari rispetti degni di essere presi in considerazione. Ma il Corpo accademico e il Consiglio direttivo giudicarono che uno

solo dei candidati possedesse quel serio tirocinio commerciale che è requisito indispensabile per chi debba recarsi in paesi lontani allo scopo di iniziarvi utili relazioni di affari e di giovare, oltre che a sè stesso, anche alla espansione dei nostri traffici internazionali. Fu perciò conferita una sola delle due borse, quella per l' India, al dott. Giuseppe Gmeiner di Venezia, il quale, dopo lasciata la Scuola nel 1906, si occupò successivamente presso aziende importanti in Italia e all'estero e ora si trova a Chemnitz. Il dott. Gmeiner partirà fra qualche mese per la sua destinazione.

Il concorso alla borsa per l' Asia Minore verrà riaperto al più presto possibile.

*
**

Un altro concorso era stato pure aperto dalla Scuola a tutto 15 luglio per una borsa di studio di 700 lire da conferirsi ad un licenziato di quest' anno il quale desiderasse frequentare il *corso di espansione commerciale* organizzato a Vienna dal 22 agosto al 10 settembre per cura della « Société internationale pour le développement de l' enseignement commercial ».

Su quattro candidati, tutti ottimi, fu preferito il dott. Guido Pizzo di Venezia, laureato in commercio e licenziato dalla sezione di ragioneria, uno dei migliori allievi per condotta, intelligenza e profitto che la Scuola abbia avuto.

*
**

Gli studenti della nostra Scuola hanno partecipato alle feste goliardiche d' immatricolazione che ebbero luogo in novembre a Padova e furono completate da una gita a Verona.

*
**

Venne introdotto quest' anno per la prima volta, anche alla Scuola, il libretto di matricola che si usa

da tempo alle Università e il quale ha per iscopo di constatare, mediante la firma dei professori, che gli studenti hanno assistito alle loro lezioni e che possono perciò essere ammessi agli esami. Servono inoltre come libretti di riconoscimento personale.

*
* *

Al IX Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale tenutosi a Vienna nello scorso settembre intervenne il Direttore della Scuola, che era uno dei tre delegati del Governo e vi fu nominato perciò Vice-Presidente. Egli anzi riferì intorno all' « Importanza dell'insegnamento delle scienze commerciali nelle Scuole superiori di commercio ». Le sue argomentazioni furono ribattute in parte dal delegato Leitner della Scuola superiore di Commercio di Berlino. Alla discussione presero parte molti delegati tedeschi, ungheresi, svizzeri e svedesi dei quali alcuni si pronunciarono in favore altri contro le conclusioni del prof. Castelnovo.

Il Congresso ha superato le più rosee previsioni dappoichè vi parteciparono 1200 persone, fra cui moltissimi delegati di paesi esteri, perfino dell' America del Sud e del Giappone. Il protettore del Congresso, fu il granduca Leopoldo Salvatore. In occasione del medesimo venne organizzata una Esposizione scolastica. Molti ricevimenti e molte feste vennero organizzate in onore dei Congressisti dai Ministri della Istruzione pubblica e del Commercio, dalla Camera di commercio e dal Municipio di Vienna il quale ultimo offerse un imponente banchetto di oltre 1000 coperti. Presidente del Congresso fu il consigliere aulico Eugenio Gelich a cui si deve specialmente la mirabile organizzazione del medesimo.

Gli atti del Congresso verranno inviati anche all' Associazione che, se non vi ha partecipato, vi ha però aderito.

*
* *

Al IV corso internazionale di Espansione commerciale tenutosi a Vienna dal 22 agosto al 10 settembre accorsero numerosissimi gli studiosi da ogni parte di Europa, più numerosi però dalla Germania e dalla Svizzera, oltrechè, s' intende, dall' Austria-Ungheria. Vi si fece inoltre un corso internazionale di lingua tedesca e di corrispondenza commerciale. L'Associazione vi era rappresentata dal socio Pizzo, delegato dalla R. Scuola sup. di commercio di Venezia, alla quale presentò una bellissima relazione.

*
* *

L'Associazione consorella di Marsiglia ha celebrato con grande solennità, il 3 dicembre scorso, il 25° anniversario della sua fondazione. Le ripetiamo qui pubblicamente le felicitazioni, che le abbiamo già mandato per telegrafo, per queste sue bene auspicate nozze d'argento.

*
* *

Sull'assetto delle Scuole sup. di commercio in Italia ha svolto al Senato una sua interpellanza l'on. Frola a cui rispose il ministro Raineri promettendo la compilazione d'un apposito progetto di legge.

E il progetto venne infatti presentato dal Governo al riaprirsi del Parlamento, in dicembre, sulla base del pareggiamento colle Università.

*
* *

Ha ripreso i suoi studi a Roma, sotto la presidenza dell'on. Rava, la Commissione nominata dai ministri Raineri e Credaro allo scopo di studiare le questioni attinenti all'insegnamento industriale e commerciale.

*
**

L'insegnamento commerciale superiore viene dato in Germania a Berlino (Handelshochschule), a Francoforte sul Meno (Akademie für Sozial und Handelswissenschaften), a Colonia (Handelshochschule Köln), a Lipsia (Handelshochschule), a Mannheim (Handelshochschule), e a Monaco di Baviera (Handelshochschule).

In Inghilterra l'insegnamento commerciale ha carattere complementare ed è fatto, anche alle Università, ordinariamente di sera.

Ad Amsterdam e a Rotterdam in Olanda esistono corsi universitari d'insegnamento commerciale superiore.

Esistono in Norvegia i cosiddetti Ginnasi commerciali di Christiania e Bergen.

In Rumania vennero aperte finora solamente le due Scuole di commercio di Galatz e Bucarest che portano il titolo di superiori ma sono in sostanza Scuole medie.

*
**

Si è costituita una Federazione delle Scuole professionali italiane, con diverse sezioni regionali, alla quale hanno aderito anche alcuni professori delle R.R. Scuole sup. di commercio.

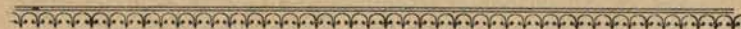
*
**

La « Société d'Enseignement supérieur » della Francia ha messo allo studio un suo progetto di creare, sia alle Università sia nelle Scuole speciali, un alto insegnamento commerciale che possa venir coronato, come lo è già in Italia, da quello che i francesi proporrrebbero di chiamare « doctorat ès-Sciences commerciales et industrielles » e che equivarrebbe al « dottorato » delle altre facoltà, mentre le attuali Scuole sup.

di commercio della Francia rilasciano semplicemente un certificato di corso compiuto.

*
**

La Scuola media di comm. di Venezia attraversa una crisi gravissima in conseguenza al negato sussidio della Provincia. Ne sarebbe risultata la necessità della sua chiusura, con grave danno dei giovani che vi avevano seguito quali uno, quali due, e quali (i più anziani) perfino tre anni di corso, se non si fossero riuniti insieme i genitori di quegli alunni, che in compagnia di altri amici della istituzione, hanno costituito una Commissione per avvisare al modo più pratico di assicurare la vita della provvida istituzione.



La lingua inglese « La città di Londra

Il paese della libertà « « Gli inglesi «

« « « « « « Gli italiani a Londra

Da una lunga lettera inviataci cortesemente dal dr. prof. Pasquale BARSANTI recatosi a Londra allo scopo di impratichirsi nell'uso della lingua inglese, e il quale vi ha trovato un ottimo collocamento, abbiamo deliberato di estrarre alcuni capitoli e farne argomento di pubblicazione sul presente Bollettino.

First of all I want to tell you that I like the English language, England and the English immensely. Never once have I regretted that I decided to come over here for a year.

With regard to the English tongue, although when I actually came to speak it I found it more difficult than I had anticipated, I have been able from the first to make myself understood and to obtain all I wanted.

Some conversations which I exchanged with well educated persons of good social position have also been very helpful to me. The greatest, perhaps the only, real difficulty of the English language is the pronunciation.

Never can we Italians hope to pronounce it perfectly, for that needs a special sort of throat, and even in order to pronounce it tolerably it is necessary to stay in England for months. At school or in our country it is quite impossible to learn how to speak English, and even here in London it is very difficult to acquire the correct pronunciation, because nearly every person has a different way of speaking.

There are the Cockneys, the lower classes — with whom, unfortunately, my business brings me into constant contact — who speak in a manner impossible to describe.

They swallow almost all the words pronouncing only the first and last syllables of the words. Now, I am beginning to understand even them, but at first I wondered if I were dealing with Arabs instead of Englishmen.

And yet when one is travelling or living in England, it is necessary to be able to understand every kind of English, for the lower classes form the majority in every country, and it is to them one must most often turn in one's need.

And now, a word about England, or perhaps I ought to say, London.

Such a simple word, and yet covering so much! London is a world in itself, a colossus, a giant of stature immeasurable. Progress has here its cradle and its ultimate development. London holds indisputably the first place in all that concerns human activities. Its traffic, its industries, its commerce, its port, have attained phenomenal proportions in their development.

London is not only the Queen of the British Empire; it is not only the greatest commercial city in the world (the « Hub of the Universe », as the English love to call it); it is also the great universal centre of knowledge, art, civilization and progress. London is the most splendid example of the essentially modern city.

The public services here are organized to perfection; they astonish us Italians, who on this subject have yet much to learn. I will rennerrmher the postal service alone as an example. From eight o' clock in the morning until 10 o' clock at night there is an almost hourly collection and distribution of correspondence.

The means of locomotion and of transport are excellent, rapid, numerous and cheap. From the subterranean railways, to the horse-omnibuses every sort of vehicle speeds to and fro, day and night, through every part of the immense metropolis. The

institutions of insurance, of aid, of public assistance, are simply marvellous. Almost all are left to private initiative. Admirable, for instance, is the fact of the innumerable hospitals of London all maintained by voluntary contributions.

* * *

With regard to politics, the present moment is a very critical one, since it is the beginning of the reign of George V. The struggles between the followers of the old traditions and the liberals have arrived at a very acute phase, so much so indeed that it is impossible to say what will be the to-morrow of this great nation.

This country is the land of liberty, for here all opinions are respected. Meetings are generally held in the open air, in the splendid Parks, which are one of the characteristic beauties of London, and it is quite interesting to pass from one meeting to another, all perhaps political, and yet all taking a different view. This system of propaganda by means of public discussion is very characteristic of London. One often hears a very poor orator, holding forth perhaps on a subject of no public interest whatever. Some days ago I listened with much amusement to an oration having for its object the aid and protection of servant-girls.

These meetings generally resolve themselves into a conversation between orator and audience and are very interesting to watch.

* * *

Last one word on the English: they are a great people, wonderful race. I do not speak of physical qualities in which I think perhaps our people surpass them, but of moral and intellectual ones.

Well-behaved, respectful, courteous, they certainly attract one's sympathies.

The English woman in particular, is the ideal one. Quick, intelligent, energetic, and up-to-date, she is on the way to triumph over man in the defence of her rights and in the firmness with which she holds to her purpose.

* * *

Before I conclude I want to say a word touching the Italians resident in London.

As a rule the Italians are well-received here; I speak from personal experience. The Italian colony whose headquarters are

in Soho is composed for the most part of artizans, waiters, cooks, ice-vendors and organ-grinders.

There are also, however, Italians who have made for themselves enviable positions in London.

These are mostly proprietors of restaurants. « Frascati's », « Pinoli's », « Pazzi's », « Gatti's », « Torino » etc. have a very good reputation. Our music is very much appreciated here. At Covent Garden a most successful season of the Italian opera has just drawn to a close and another will shortly open. Some months ago Grasso and his dramatic Sicilian plays had an enthusiastic reception from the Londoners.

Avviso importante

Il nostro « stock » di ritratti essendo pressochè esaurito, noi invitiamo i soci a farcene avere dei nuovi.

FONDO PRESTITI AGLI STUDENTI

(F. P. S.)

Abbiamo deliberato di ribattezzare così quello che prima chiamavamo: Fondo di soccorso agli studenti bisognosi (F. S. S. B.), perchè non abbia a sorgere equivoco sulla natura e sull'ufficio del fondo medesimo.

Somma precedente (vedi Boll. N. 40) . . . L. 4247,90

Lanzoni prof. Primo, in morte di Sotti. . . » 10,10

Soave prof. dr. Ferruccio, in luogo del Ban-
chetto . . . » 8,—

Totale L. 4266,—

Prestiti fatti dal 1 Novembre (riapertura della Scuola) al 31 Dicembre 1910, circa L. 300.

Avviso del concorso alla Borsa Trevisanato

La borsa di **lire cinquecento** accordata all'Associazione dal socio perpetuo dr. cav. Ugo TREVISANATO, verrà conferita a titolo di premio, alla fine del corrente anno scolastico 1910-11, a quello fra i migliori licenziati della sezione Commerciale della nostra Scuola, il quale avrà tratto il maggior profitto dallo studio delle lingue estere, che, a parere del Consiglio direttivo dell'Associazione, si mostrerà più adatto a raggiungere lo scopo per cui la Borsa venne istituita.

Il giovane prescelto dovrà, *coll'aiuto di essa*, fare un viaggio e una residenza in un paese estero, allo scopo di impratichirsi nell'uso della lingua ivi parlata.

Borse erogate:

Anno 1899	—	Donatore	Ceresa sen. Pacifico
» 1900	—	»	Toso cav. Angelo
» 1901	—	»	Treves bar. sen. Alberto
» 1902-03	—	»	Stucky cav. Giovanni
» 1903-04	—	»	Assicur. Gen. (I borsa)
» 1904-05	—	»	Rietti dr. Elio
» 1905-06	—	»	Cotonificio Veneziano
» 1906-07	—	»	Papadopoli co. Aldobrandini sen. Nicolò
» 1907-08	—	»	Assicur. Gen. (II borsa)
» 1908-09	—	»	Castelnuovo prof. Enrico
» 1909-10	—	»	Banca Veneta

Borse da erogare:

Anno 1911	—	Donatore	Trevisanato dr. cav. Ugo
» 1912	—	»	Jesurum comm. Michelangelo

Il nostro concorso al premio di L. 1000

Il concorso bandito il 1 giugno 1908 per un premio di 500 lire essendo andato deserto, l'Assemblea generale dei soci (20 marzo 1910) ha deliberato di ripeterlo per un periodo successivo raddoppiandone il premio. Viene perciò di nuovo bandito un concorso, fra quanti furono studenti a Ca' Foscari, sul tema seguente:

Le crisi monetarie e di borsa, nelle loro cause e nei loro effetti.

Il premio assegnato per tale concorso è di 1000 lire.

I lavori devono essere manoscritti, non firmati, bensì contrassegnati da un motto che dovrà ripetersi sopra buste suggellate; e dovranno essere presentati non più tardi del mezzogiorno del 31 dicembre 1911.

Sarà aperta soltanto la busta recante il motto corrispondente a quello del lavoro che appositamente Commis-sione, da nominarsi dal Consiglio direttivo, avrà giudicato degno del premio.

Giornali ricevuti in cambio

o in omaggio

Bollettino delle Associazioni consorelle di *Fermo* (Rivista mensile dell'Associazione fra ex-alunni del R. Istituto ind. nazionale), *Gand* (École speciale de comm. dans l'Université), *Bordeaux* (Revue commerciale), *Ge-*

nova, *Ginevra*, *Lilla*, *Lione*, *Louvain* (École commerciale, consulaire et coloniale de l'Université), *Milano* (Università commerciale Bocconi), (Boll. Associazione fra gli allievi del Politecnico Milanese III. 1865-1909) *Montpellier*, *Palermo* (licenziati dalla R. Scuola media di comm.), *Parigi* (École des Haute Études, École sup. de commerce, Institut commercial), *Rouen*, *Stuttgart* (Alte Garde), *Tokio*, *Torino* (Fratres ex advenis) e *Trento* (Accademia di comm.).

Bullettin de l'Union des Associations des Anciens élèves des Écoles supérieures de commerce de la France reconnues par l'Etat.

Bullettin trimestriel de l'Association des Anciens Elèves de l'École municipale Jean Baptiste Say di Parigi, « Bulletin technique de l'Association des ingénieurs sortis de l'École Polytechnique de Bruxelles » e quello « de l'École des Arts industriels » di *Roubaix*.

Bollettino ufficiale delle Camere di comm. di *Avellino* (Rivista economica diretta dal consocio Zanninoni), di *Bari* diretto dal consocio Bertolini), di *Belluno* (diretto dal consocio Bixio), di *Cuneo* (diretto dal consocio Garavelli), di *Ferrara* (diretto dal consocio Ferrari U.), di *Foligno* o dell'Umbria di *Genova* (collaboratore il consocio Guarneri), di *Lecco* (Rassegna commerciale lecchese diretta dal consocio Menegozzi), di *Londra* (incorporata), di *Novara* (Informatore commerciale, diretto dal consocio Richter), di *Potenza*, di *Savona* (redatto dal consocio Balbi), di *Treviso* (diretto dal consocio Pancino), di *Venezia* (Movimento commerciale del Porto), di *Verona* (diretto dal consocio Cerutti).

Bollettino delle Camere di commercio italiane di *Alessandria* d'Egitto, *Costantinopoli* (Rassegna italiana diretta dal consocio Melia), *Messico*, Comitato generale del *Messico* in Italia, *Parigi* e *Rosario di Santa Fè*.

Bullettin de la Chambre de commerce française di *Milano*.

Rivista dei ragionieri (diretta dal consocio P. D'Alvise) di *Padova*.

Rivista siciliana di amministrazione e ragioneria.
Rivista italiana delle comunicazioni e dei trasporti
(diretta dal consocio Fiori).

Rivista di Credito agrario, legislazione, amministrazione e contabilità (diretta dal consocio Indrio) di Potenza.

Rivista commerciale d'Oriente — Bollettino del R. Museo commerciale di Venezia (collaboratore il consocio Zaramella).

Filosofia della scienza, rivista mensile di psicologia sperimentale, spiritismo e scienze occulte che si pubblica a Palermo e di cui è fra i principali collaboratori il socio Falcomer.

Consorzi idraulici e di rimboschimento di cui è redattore il socio Mozzi.

Bollettino di statistica e di legislazione comparata (diretta dal consocio comm. G. Fabbris).

L'Ateneo Veneto. — *La Ginnastica.*

Bollettino della Società Umanitaria (diretto dal socio Osimo).

Bollettini del Ministero degli affari esteri, dell'Emigrazione, della Società nazionale Dante Alighieri.

L'Echo français (omaggio del direttore professore Lovera (ex nostro socio).

Antichi studenti di ignota dimora (non soci).

Fra i licenziati della Scuola che non fanno parte dell'Associazione ricordiamo i seguenti dei quali da molto tempo non si hanno più notizie:

1) *Ancarano* cav. Alfredo, già R. Vice-Console d'Italia a Valparaiso, poi richiamato al Ministero degli esteri a Roma.

2) *Barocci* Alessandro, già dimorante a Londra 4 SS. John street, West Smithfield E. C.

3) *Baruch* Fernand, già direttore della Colony and Security Co. of St. Louis di Filadelfia.

4) *Benvenuti* cav. Ettore di Venezia, già residente a Milano, via Farini, 50.

5) *Caroncini* Achille di Venezia, già impiegato presso la ditta Testolini a Venezia.

6) *Ciaccio* Benedetto di Patti (Messina).

7) *Cumano* Costantino di Faro (Portogallo).

8) *Mangiarotti* Antonio di Venezia.

9) *Rolli* avv. Luigi di Teramo, già impiegato alla Direzione Generale della Banca d'Italia.

A tutti coloro che ci manderanno notizie precise di questi antichi studenti, verrà inviato, insieme ai nostri ringraziamenti, anche un piccolo regalo.

Soci d'ignota dimora.

Sequi prof. Abele di Terralba (Cagliari) ultimamente a Genova.

Vantaggi dell'Associazione per i suoi componenti

Avviene del nostro come degli altri sodalizi consimili che cioè non tutti i soci ne ritraggono i medesimi vantaggi mentre sono sottoposti tutti quanti ai medesimi oneri.

Crediamo però di poter affermare, senza iattanza, che ben poche Associazioni presentano una così larga distribuzione di benefici come la nostra, cosicchè pochissimi sono i soci che si può dire non ne traggano vantaggio veruno.

Parliamo, s'intende, anzitutto e soprattutto di vantaggi morali.

Ragione per cui non è affatto trascurabile, anche per i soci che hanno conseguito una cospicua posizione sociale, il vantaggio di tenersi al corrente di tutto quanto di notevole avviene alla Scuola e ai loro antichi compagni, e la soddisfazione di contribuire col loro obolo e col loro nome a sostenere una istituzione che li ricollega, attraverso il tempo e lo spazio, agli anni più belli forse della loro vita e alla città indimenticabile in cui li hanno trascorsi e che colla sua multiforme instancabile operosità tanti benefici morali e materiali arreca ai giovani che frequentano tutt'ora la Scuola, oppure che, uscitine da poco, stanno combattendo le prime aspre battaglie della lotta per la vita.

Non che a questi l'Associazione possa essere molto giovevole. Guai ai giovani, che, finiti i loro studi, volessero fidare unicamente sull'aiuto di quella! Ma gli è certo che le numerose occupazioni, per quanto modestamente retribuite, che essa ha procacciato e procaccia a molti di loro, hanno servito e servono ad essi ad aprirsi la carriera, così come una raccomandazione fatta a tempo e luogo, un piccolo prestito di denaro, o una parola sincera di affetto e di conforto in qualche periodo critico della vita, hanno salvato qualche esistenza e contribuito alla creazione di qualche fortuna.

Non parliamo di quanto ha fatto e fa continuamente l'Associazione nella tutela dei diritti e della difesa dell'interesse dei soci, nè dei concorsi a premio di 500 e, talvolta, di 1000 lire ciascuno che vengono aperti quasi ogni anno a loro vantaggio, nè delle riduzioni o sconti ottenuti da librai, negozianti e fornitori, nè delle borse di viaggio da 500 lire che vengono confe-

rite loro ogni anno per impratichirsi dell'uso delle lingue estere.

Vogliamo accennare solamente a due piccolissimi vantaggi i quali acquistano valore solamente per il gran numero di volte che essi vengono accordati, cioè le informazioni, talvolta riservatissime, che l'Associazione non si perita di assumere a vantaggio dei soci, e la garanzia che essa presta per essi le quante volte per il distacco di una ricevuta, il rilascio di un certificato, la scritturazione di un diploma ecc. ecc., gli uffici o gli Enti incaricati oppongono un rifiuto a motivo della mancanza o della insufficienza della spesa relativa inviata loro in anticipo dagli interessati. Così è avvenuto che certi documenti richiesti d'urgenza da antichi studenti non sarebbero stati ad essi spediti se non fosse intervenuta l'Associazione a garantire il pagamento dei diritti e delle spese relative.

Quanto poi ai soci nuovi basterebbe ricordare che essi, senza pagare alcuna tassa d'ammissione, entrano a far parte d'un sodalizio che ha saputo accumulare un patrimonio liquido di oltre 20,000 franchi che corrisponde a oltre 50 lire per ciascuno di essi.

La laurea agli studenti entrati per esame alla Scuola dopo il 1905 ©

La concessione essendo stata accordata, l'Associazione, sciogliendo la riserva che si era imposta durante le trattative, pubblica ora, per la storia documentata dell'avvenimento, il quale costituisce un'altra delle sue benemerienze per la parte non piccola che essa vi ha avuto, l'istanza da essa compilata per gli studenti interessati i quali l'hanno sottoscritta e inviata al Ministro di Agr. Ind. e Commercio.

Eccellenza !

I sottoscritti, studenti e licenziati della R. Scuola superiore di Commercio di Venezia, dolenti di vedersi esclusi dal diritto di conseguire la laurea, perchè ammessi alla Scuola per esami dal 1905 al 1909, mentre tale diritto viene accordato a tutti i loro compagni, chiedono a V. E. di essere a questi parificati, adducendo a sostegno della loro domanda le seguenti ragioni:

Coi RR. DD. 26 novembre 1903 e 19 gennaio 1905 venne accordato il diritto di conseguire il diploma di laurea agli studenti licenziati dalle RR. Scuole Superiori di Commercio del Regno, eccezione fatta per gli studenti che dal 1905 in poi fossero stati ammessi alle Scuole medesime per esame anzichè entrativi di diritto come licenziati da Istituti Tecnici, da Licei e da Scuole Medie di Commercio.

Con decreto reale 26 giugno 1909 per il riordinamento della R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia, essendosi aboliti gli esami di ammissione a partire dal 1910, i sottoscritti, che sono tutti ammessi alla Scuola per esami dal 1905 al 1909, non avranno più altri compagni nella condizione d'inferiorità in cui vennero posti dal divieto loro fatto di conseguire la laurea.

Di questo numero limitato, nè più in alcun modo aumentabile, di noi richiedenti, preghiamo V. E. di prendere nota speciale per quanto dovremo dire più avanti.

La disposizione restrittiva, contenuta negli art. 2 del R. D. 19 gennaio 1905 e 4 del D. Ministeriale 20 aprile 1907 e per la quale dal beneficio della laurea si escludevano gli allievi ammessi per esame, sembra, a nostro sommo avviso, che s'ispirasse a un principio di diritto scolastico italiano e fors'anche ad un criterio di opportunità. Il concetto di opportunità mirava a ridurre il numero degli allievi ammessi per esame, cui veniva negato il diritto alla laurea, e ad accrescere quella degli altri allievi iscritti per licenza di scuola media di II grado, ai quali esclusivamente veniva tale diritto accordato. E lo scopo venne effettivamente raggiunto se si deve giudicare dal diminuito numero dei candidati agli esami di ammissione, numero che venne reso ancora più esiguo dalla maggiore severità degli esami, dalla quale è conseguito un numero molto minore di ammessi. Ma ora che gli esami di ammissione sono stati definitivamente aboliti cotale disposizione restrittiva fallisce ai suoi intenti.

Quanto al principio di diritto scolastico a cui detta disposizione sembra informarsi, onde deve essere ricusato il diritto di conseguimento della laurea a coloro che, comunque allievi di un isti-

tuto di studi superiori, non siano stati iscritti di diritto come licenziati di scuola media di II grado, pare a noi che esso abbia subito e subisca tali eccezioni da giustificare che ben un'altra e non fra le meno legittime se ne faccia a favore dei pententi.

Ricordiamo ad esempio che gli allievi del R. Istituto di Scienze Sociali di Firenze, pure essendovi ammessi per esame, hanno il diritto di conseguire la laurea.

Nè dobbiamo dimenticare che ad eccezione di questa nostra medesima incapacità, contro cui reclamiamo, il Consiglio Superiore dell'Istruzione Agraria, Industriale e Commerciale ha ritenuto valide le iscrizioni al III Corso del R. Istituto Superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma, col conseguente diritto alla laurea, di studenti iscritti alla R. Scuola Superiore di Venezia e da questa licenziati, i quali, per essere entrati per esame di ammissione dopo il 1905, non avrebbero avuto diritto di conseguirla.

Nè si deve dimenticare che a quel principio di diritto scolastico italiano costituirono altrettante eccezioni le disposizioni dei R.R. D.D. 1903 e 1905 ricordati, riconoscendo essi il diritto di sostenere la laurea anche agli studenti entrati nelle RR. Scuole Superiori di Commercio in seguito ad esami, prima del 1905, ed accordavano poi la laurea per titoli a tutti gli antichi studenti che ne fossero reputati degni, qualunque fosse il modo con cui erano entrati alla Scuola.

Se la Scuola continuasse ad ammettere studenti per esame noi ci rassegneremmo alla nostra sorte perchè saremmo in buona, continua e sempre crescente compagnia.

Ma poichè questa porta d'accesso alla Scuola superiore di Commercio è ormai definitivamente chiusa, nè più usciranno dalla medesima se non giovani aventi diritto alla laurea, così come l'hanno avuta tutti quelli che ci hanno preceduti dalla fondazione della Scuola al 1905, a noi soli studenti in questo breve periodo intermedio, sarebbe fatta una posizione di inferiorità tanto più grave, in quanto che consentirebbe una presunzione ingiusta e infondata, a tutto nostro danno, che noi si abbia ricevuto una coltura minore dei nostri compagni di Scuola, mentre la presunzione di coltura che valse all'effetto del conferimento del diritto alla laurea agli allievi ammessi per esami prima del 1905, vige anche per gli allievi ammessi pure per esami dal 1905 al 1909, chè anzi in favore di questi sta una presunzione di coltura più larga e profonda. E invero l'ammissione alla R. Scuola superiore di Commercio in Venezia si è andata facendo da quell'epoca sempre più difficile tanto che appunto nell'anno scolastico 1905-06 il Regolamento per gli esami fu allargato ed elevato

al livello dei programmi di Licenza delle sezioni di Ragioneria dei R. Istituti Tecnici.

Per tutte queste considerazioni i sottoscritti pregano V. E. di voler concedere anche ad essi il diritto di presentarsi, come i loro compagni, agli esami di laurea, onde poter coronare con questi allori finali i loro studi alla Scuola.

Servizio di collocamento dei Soci

Questo che è diventato, com'era da prevedersi, uno degli uffici principali dell'Associazione e quello che assorbe gran parte della sua attività, ha già reso vantaggi notevoli se si pensa che a tutto 31 dicembre 1910 ammontano a 450 circa i posti che vennero conseguiti dall'Associazione direttamente o indirettamente a favore dei suoi componenti.

Rinnoviamo calda preghiera di tenerci al corrente di tutti i posti che si rendessero disponibili, e ai soci, bisognosi di occupazione o desiderosi di migliorare quella che avessero, di tenerci al corrente della propria disponibilità e dei loro desideri.

Ci è avvenuto qualche volta di declinare una buona offerta perchè ignoravamo che qualche socio era invece disposto ad accettarla. Finchè i soci non esprimono il loro desiderio di avere una occupazione o di migliorare quella che hanno, l'Associazione deve ritenere che essi siano contenti del loro stato e non cerchino più in là. Si facciano dunque vivi e rinnovino spesso le offerte della loro disponibilità.

Per conto nostro procureremo di far conoscere ed apprezzare sempre più dalle ditte commerciali ed industriali, dalle Banche, dalle Società di assicurazione, dalle Imprese di navigazione, dalle Ferrovie, ecc. questo nostro ufficio gratuito ed autorevole di collocamento perchè imparino a rivolgersi di preferenza allo stesso.

Pagamento della quota Sociale

*In lire sei prescrive lo Statuto
Paghi ogni socio un lieve contributo,*

*Che, per amministrar regolarmente,
Si prega di versare immantinente.*

*Ma si permette a quelli immiseriti
In rate more di mostrarsi arditi.*

*Un socio vien però da noi radiato,
Se dopo un anno o due non ha pagato.*

*Dell'amicizia il fior sei lire vale
Perfin durante il matto carnevale,*

*Ed è miglior che femmine e banchetti,
Teatri, feste e simili dilette,*

*Che lasciano rimorso, indigestione,
Da cui ci guardi ognor l'Associazione.*

A. PARONE.

AVVISO

*L'incarico delle esazioni a Venezia essendo stato
affidato al sig.*

Giuseppe Fantini

noi ne diamo notizia ufficiale ai soci residenti a Venezia, i quali potranno a lui versare, dietro presentazione della quietanza, la quota di L. 6.

Il titolo di dottore

ai laureati delle R. Scuole Superiori di Commercio

Un proscritto aggiunto, d'ordine del Ministro della P. I., a una recente circolare governativa inviata ai Presidi e ai Direttori delle Scuole medie, ha fatto nascere il dubbio che i nostri laureati non abbiano il diritto di portare il titolo di dottore, cosicchè la Presidenza dell'Associazione venne assalita da una infinità di domande per schiarimenti, proteste, ecc.

La Presidenza, com'è dover suo e com'è suo costume, ha risposto pazientemente ed esaurientemente a tutti gli interpellanti. Ad ogni modo crediamo opportuno di pubblicare nella sua integrità il decreto reale che ha tale diritto riconosciuto, decreto il quale era firmato in origine a Roma in data 19 aprile 1906, ma che, essendo stato ritirato per regolarizzarlo, in seguito al rifiuto di registrazione opposto dalla Corte dei Conti, venne, nella nuova più perfetta dizione, firmato dal Re a Racconigi il 15 luglio dello stesso anno, colle controfirme di Giolitti, Cocco-Ortu e Gallo, registrato alla Corte dei Conti, e, finalmente pubblicato nel N. 183 della Gazzetta Ufficiale (6 agosto 1906) e nel N. 391 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto del 26 novembre 1909 N. 476 che autorizza le R. Scuole Superiori di Commercio e gli Istituti di insegnamento Superiore Commerciale dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio a rilasciare un diploma di Laurea;

Visto il R. Decreto 19 gennaio 1905, N. 19, che stabilisce le condizioni per l'ammissione agli esami per il conseguimento del diploma predetto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli allievi delle RR. Scuole Superiori di Commercio di Genova, Bari e Venezia, che, in conformità dei citati Regi Decreti, avranno conseguito il diploma di Laurea presso le Scuole stesse, saranno dichiarati:

a) per la sezione commerciale: laureati in scienze applicate al commercio;

b) per la sezione consolare: laureati in scienze applicate alla carriera consolare;

c) per la sezione magistrale di ragioneria: laureati negli studi per l'insegnamento della ragioneria;

d) per la sezione magistrale di economia e di diritto: laureati negli studi per l'insegnamento della economia politica, statistica e diritto.

Gli allievi delle sezioni predette, conseguendo il diploma di Laurea, hanno diritto al titolo di «Dottore».

Art. 2. La laurea per le sezioni magistrali di lingue estere ha il titolo: Laurea magistrale per la lingua da insegnare.

Art. 3. Le disposizioni del presente R. Decreto si applicano alla Laurea conseguita in Istituti Superiori di Scienze economiche e commerciali legalmente riconosciuti e posti sotto la dipendenza e vigilanza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Firmato VITTORIO EMANUELE.

Nuove borse di viaggio

Abbiamo il piacere di comunicare che la *Banca d'Italia*, a mezzo del suo direttore generale, il prof. gr. uff. Bonaldo Stringher, ha mandato all'Associazione L. 500 perchè si istituisca un'altra delle Borse di viaggio per aiutare un bravo giovane uscito dalla

Scuola a fare un viaggio e una breve residenza in un paese estero (come la Germania e l'Inghilterra) allo scopo di impraticarsi dell'uso della lingua ivi parlata. E altrettanto ha fatto, insieme ad essa, la *Banca commerciale Italiana*.

Alle generose Banche donatrici siano rese in pubblico le nostre grazie migliori. Per loro merito il servizio delle nostre Borse, che tanto vantaggio hanno arrecato ai licenziati della Scuola che ne furono beneficiati, venne assicurato fino al 1914.

IV. - Corso internazionale

di espansione commerciale

Il IV. Corso internazionale d'espansione commerciale ha avuto luogo a Vienna dal 22 agosto al 10 settembre.

Dell'organizzazione sua, sotto ogni punto di vista soddisfacente, e della sua ottima riuscita, va dato lode in prima al cons. Gelcich, al prof. Glauser, al cons. Schmid, e poi a tutta la numerosa schiera degli insegnanti, che con l'inesauribile cordialità, oltre che col sapere, hanno contribuito a rendere il soggiorno di Vienna agli ospiti stranieri oltre ogni dire interessante, piacevole, istruttivo.

Il Corso comprese, oltre a un gran numero di conferenze, molte visite che si alternavano felicemente a quelle. Le conferenze furono tenute nell'Accademia di esportazione da oratori diversi: in massima parte insegnanti delle primarie Scuole della monarchia; in numero minore pratici, industriali, funzionari pubblici, che svolsero con grande competenza argomenti particolari. La materia trattata non si restrinse ad ar-

gomenti di interesse esclusivamente commerciale; fu assai varia: dall'industria all'arte, dai meccanismi di borsa alla letteratura. Le visite, che si intrecciavano alle conferenze, non già come accessorio ma come parte essenziale del Corso, furono anch'esse numerose e varie. Furono visitati il Museo d'arte storica, quello d'arte ed industria. La Borsa degli effetti, l'Officina del Gas, quella dell'Elettricità, la Borsa dei prodotti agricoli, l'Esposizione dei mezzi d'insegnamento, la Camera di commercio e industria, la Cassa di risparmio postale, l'Esposizione di caccia, il Sanatorio di Steinhof, Monte di Pietà, le Fabbriche e cantine dell'Unione consumo; ed altro assai, che sarebbe troppo lungo.

Nelle domeniche poi si organizzarono delle escursioni fuori della città, ottimamente riuscite, grazie all'inesauribile attività e cordialità dei dirigenti.

Il numero degli iscritti fu di 105. Di Italiani non erano presenti che i consoci Pizzo (rappresentante la Scuola e l'Associazione) e Polano (inviato dal governo svizzero).

La materia svolta riguardò i più svariati punti della vita economica e intellettuale dell'Austria. Oltre ad alcuni argomenti di indole generale, fu trattato più o meno ampiamente delle industrie, delle comunicazioni, del commercio, degli istituti di credito, della politica commerciale, dei centri principali dell'Austria. Non poche conferenze svolsero argomenti contabili, giuridici, artistici, e così via.

Per non dire che delle cose principali, ricorderemo che, sulle basi storiche della moderna vita economica, della vita economica austriaca soprattutto, parlò il prof. Kaser. Poi sullo sviluppo industriale dell'Austria s'intrattenne a lungo nelle sue belle lezioni il dott. Hassak, illustrando principalmente le industrie della macinazione, dello zucchero, della birra, del cotone, della lana, delle vetrerie, della carta.

Il prof. Nemecek trattò della navigazione interna dell'Austria; il cap. Schreckental della navigazione marittima e della politica marittima austriaca.

L'Engel parlò con gran competenza sul commercio e l'esportazione del legno, una delle più grandi fonti di ricchezza dell'Austria-Ungheria.

Parlarono poi l'Adler, lo Ziegler, il Kohn sulla importantissima Borsa di Vienna; il dr. Horowitz sulla Borsa Viennese per prodotti agricoli; il prof. Klimesch sulla Cassa di Risparmio postale; sulle Cooperative di consumo in generale il prof. Singer; sulle Camere di commercio e industria austriache e la loro attività nell'interesse del commercio il prof. Tayenthal; sullo sviluppo del Credito ipotecario in Austria il prof. Bráf.

Argomenti di diritto commerciale furono svolti nelle conferenze del Grünberg, del Brassloff, dello Strauss (le nuove leggi commerciali austriache) e del Pollak (sul fallimento). Altri trattarono delle patenti (dr. Adler), dei marchi e campioni (prof. Wrabetz), delle vicende del mercato monetario austriaco nell'ultimo secolo (dr. Ottel).

Il Kreibitz e il Reisch parlarono sui bilanci e sulla loro importanza; lo Schigut e il Weyde su altri argomenti di indole contabile.

Interessante la conferenza del Demel sulle statistiche commerciali austriache; più ancora quelle sulla politica commerciale dell'Austria del Kobasch e dello Stoiser, specialmente dell'ultimo, che trattò con gran copia di particolari, se non con serenità di vedute e di espressione, dei rapporti dell'Austria coi Balcani.

Del porto di Trieste e della sua importanza commerciale trattò il prof. Hellauer; di Vienna e del suo meraviglioso sviluppo nell'ultimo mezzo secolo il dr. Weiss, il dr. Paul e il dr. Nübel.

Non fu dimenticata la Bosnia-Erzegovina. Ne trattò in modo generico, in una delle sue conferenze sull'igiene industriale, il dr. Ulmann; più diffusamente la vita economica di quella regione e i suoi grandi progressi negli ultimi anni furono illustrati dal dr. Feitler.

Fu parlato poi della costituzione e amministrazione austriaca (dr. Brassloff), del movimento dei forestieri in Austria (Schindler), delle istituzioni di beneficenza nella Bassa Austria (Gerényi), ecc.

Altre conferenze dello Schmerber, del Leisching, del Latzke, dello Zeidler, del Chiavacci, svolsero infine argomenti vari di arte e letteratura.

Come conclusione si può dire che il Corso, per il modo ammirevole con cui fu condotto, non poteva meglio rispondere allo scopo di dare uno specchio fedele della vita dell'Austria nelle sue svariate manifestazioni. Tutti coloro che comprendono quale sia l'importanza, ai nostri giorni, di conoscere le nazioni straniere, non potranno che plaudire all'istituzione di questi Corsi internazionali, che insegnano in poco tempo tanto di buono, di bello e di utile, quanto non si potrebbe altrimenti apprendere che con infiniti sforzi e lungo studio.

Guido Pizzo.

Biblioteca dell'Associazione

I libri segnati con asterisco ci furono bensì segnalati, ma non esistono nella Biblioteca sociale. Nel mentre rivolgiamo un caldo appello ai loro Autori di volere mandare una copia, estendiamo il medesimo invito a tutti quanti furono studenti a Cà Foscari affinché la nostra Biblioteca, recentemente riordinata con scaffale proprio, amplissimo e nuovo, nella sede della Biblioteca della Scuola, raccolga tutta quanta la produzione intellettuale degli antichi studenti della R. Scuola sup. di comm. di Venezia.

Accompagnati da asterisco sono i nomi dei professori della Scuola che non furono studenti della medesima.

Segnati fra due virgolette sono gli autori che, pur non avendo appartenuto alla Scuola, nè direttamente nè indirettamente,

hanno voluto far omaggio cortese delle loro pubblicazioni alla nostra Biblioteca. E altrettanto dicasi dei libri senza nome d'autore

Annuario della R. Scuola media di studi applicati al commercio di Milano 1910 (Milano, Bottarelli, 1910).

Camera di comm. di Pisa — Relazione sull'andamento agricolo, industriale e commerciale della prov. di Pisa nell'anno 1909 — (Pisa, Nistri, 1910).

« *Besant Annie* » — Problemi di sociologia — (Genova Sordomuti, 1910).

— — L'avvenire imminente — Conferenza tenuta ad Adyar il 22 maggio 1910 — (Genova, Ciminago, 1910).

« *IX. Congrès international de Geographie* » - Gênevè 27 juillet 6 août 1908 — Compte rendu des travaux du Congrès Tome II. — Gênevè - Pélisserie 1910).

Ministero di agr. ind. e comm. — Le industrie artistiche italiane — *Il ricamo* — (Roma, 1900).

Movimento del commercio e della navigazione per la provincia di Bari negli anni 1908 e 1909 - serie II. vol. 7° e 8° — (Bari, tip. Avellino, 1910).

Castelnuovo prof. Enrico — Commemorazione di Antonio Caccianiga letta nella sala del Consiglio provinciale di Treviso — (Treviso, Zoppelli, 1909).

Cavazzani (de) dr. C. A. — Borse di pratica commerciale all'estero e addetti commerciali all'estero — (Roma, tip. Romana 1910).

Ceccherelli dr. prof. Alberto — Le scritture commerciali nelle antiche aziende fiorentine — (Firenze, Lastrucci 1910) L. 2.

Dabbene dr. Agostino — * Titoli di credito, cambiali ed altri titoli rappresentativi del denaro e questioni ad essi relative — (Palermo, Quartararo, 1910) L. 1.75.

D'Alvise Domenico — Il controllo amministrativo e costituzionale in Prussia e nell'impero Germanico (traduzione dal tedesco) — (Padova, Crescini, 1910).

D'Alvise dr. prof. Pietro — La scrittura e la ragioneria generale dello Stato — (Padova, Crescini, 1910).

« *Fabbri* rag. Arduino » — Il carattere giuridico delle Casse di Risparmio ordinarie nella loro funzione economica e sociale — Studi ed appunti economici e giuridici — (Senigallia, tip. Senigalliese già Pettonico, 1910).

Franzoni dr. Ausonio — Il servizio postale fra l'Italia e l'America e il disguido delle corrispondenze — (Estratto dalla « Rivista delle comunicazioni » luglio 1910).

Ferrari prof. dr. Bruno — L'abolizione dell'insegnamento religioso nelle Scuole elementari di Legnago discussa in Consiglio comunale nell'adunanza del 29 settembre 1910 — (Legnago - Marcati, 1910).

« *Giannò* dr. Salvatore » — Il commercio del Messico e la linea di navigazione con l'Italia — (Messico, 1910).

Guarneri dr. Felice — Il recente rincaro della carne e il problema della minuta vendita — (Estratto dal « Boll. della Camera di comm. di Genova » luglio, agosto 1910) — (Genova, Olivieri, 1910).

— — La Marina libera a S. E. Luigi Luzzatti — Memoriale del Comitato nazionale degli armatori liberi — (Genova, 1910).

Indrio dr. prof. Pasquale — Relazioni sull'esercizio 1909 della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata — (Potenza, Garamone e Marchesiello 1910)

Lorusso dr. prof. Benedetto — * Calcoli e documenti commerciali - II. edizione — (Torino, Paravia, 1911) L. 3.

Martini dr. Mario — Le stallie e le contro-stallie nel commercio marittimo — (Cagliari, Serrelli 1910).

* *Martini* prof. Tito — Aritmetica politica o commerciale-finanziaria - VI edizione rifusa ed ampliata coll'aggiunta di tutte le formule riguardanti l'Algebra così detta attuariale mediante i simboli di

- commutazione, e coll'aggiunta eziandio di una tavola esprimente i valori numerici di detti simboli.
- Mastrangelo* dr. Vito — Saggio nella Emigrazione Italiana — sue cause suoi effetti — Biblioteca socialista del Partito socialista in Svizzera — (Bellinzona - Colomba, 1909)
- * *Morana* Gio. Antonio M. » — Saggio delli commerciali rapporti dei Veneziani colle Ottomane scale di Durazzo ed Albania e con quelle d'Aleppo, Siria e Palestina — (Venezia, Andreola, 1816) - Dono di Weigelsberg.
- Murray* dr. Roberto A. — Il valore come concetto puro ed i principi economici come pseudo-concetti — Osservazioni critiche a proposito del sistema filosofico di Benedetto Croce e delle teoriche dell'equilibrio economico — (Firenze, Carnesecchi, 1910).
- * *Orsi* prof. Pietro — Cavour — (Milano, Sandron, 1910).
- * *Patuzzi* G. B. » — Progetto di una nuova stazione ferroviaria pel servizio dei viaggiatori in Venezia S. Geremia) (Venezia, Ferrari, 1910).
- * *Peroni* prof. Bernardino » — La vivisezione — (Milano, Marchiondi, 1910).
- Polacco* dr. prof. Guido — (rassegna bibliografica) — Heynen dr. Reinhard-zur Entstehung des Kapitalismus in Venedig — (Estratto dal « Nuovo Archivio Veneto » vol. XIII parte I. 1910).
- Poli* prof. dr. Walter — Manuale per le Casse ordinarie di risparmio — (Salerno, Uff. tip. Sal. 1910) L. 2.
- — Il riordinamento degli studi nelle Scuole medie di comm. — (Estr. dalla « Rivista Emiliana di Ragioneria » anno III N. 7-8) (Bologna, Garagnani, 1910).
- — L'insegnamento del Banco modello nelle Scuole di comm. — (Salerno, Uff. tip. Salernitana, 1910).
- Prampolini* G. — Il credito agrario nell'Umbria — Osservazioni e note sulla legge 2 gennaio 1910 — (Perugia, Benucci, 1910).

- Ravaioli* dr. prof. Antonio — La politica doganale degli Stati Uniti e l'atteggiamento dell'Europa — (Estr. dalla « Nuova Antologia » 16 Luglio 1910 — (Roma, 1910).
- * *Revelli* prof. Paolo » — I manoscritti di carattere o d'interesse geografico della Biblioteca comunale di Palermo — (Venezia, Ferrari, 1909).
- Richter* dr. prof. cav. Lucillo — L'ordinamento amministrativo della Camera di comm. di Novara dal 1900 al 1909 — Pubblicazione fatta per cura della Cam. di comm. di Novara — (Novara Gaddi, 1910).
- Sabato* dr. prof. Eugenio — Evoluzione o rivoluzione? — (Lugano, tip. Luganese, 1910).
- Savelli* dr. prof. Renato — * Amministrazione, finanza e contabilità dell'impero Giapponese — (Venezia, Garzia, 1910).
- Toso* dr. Odo — Trattato di Geografia economica della Germania (Jesi, Flori, 1907).
- * *Vicente* prof. dr. R. » — Il problema delle abitazioni in Venezia (Venezia, Ferrari, 1910).
- Zappa* prof. Gino — * Le valutazioni di bilancio con particolare riguardo ai bilanci delle Società per azioni — (Milano, Editrice libraria, 1910) L. 6.
- Zigoli* prof. rag. Giuseppe — * Computisteria a uso delle Scuole tecniche e commerciali, calcolo, conti correnti — (Livorno, Giusti, 1911).

“PERSONALIA”

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.
cambiamento d'impiego e d'abitazione

Poichè questa è la rubrica del Bollettino che gli antichi studenti leggono più volentieri, noi preghiamo vivamente tutti quanti a volerci aiutare perchè riesca ricca di notizie corrette e complete. Pensino che soltanto facendo violenza alla propria modestia essi si metteranno in condizione di dare ai colleghi le notizie che essi medesimi desiderano di avere degli altri, ma che, generalmente, per un malinteso senso di « pudore », non vorrebbero dare di sè.

I nomi con asterisco sono di professori della Scuola che non furono studenti della medesima.

Agostini — venne riconfermato per elezione Presidente del Collegio d'arbitri presso la Camera di comm. di Venezia.

Aliotti — venne promosso Consigliere di legazione di I. classe.

Aquenza — professore ordinario di lingua tedesca al R. Istituto tecnico di Napoli, possiede anche il diploma di abilitazione all'insegnamento del francese e dello spagnolo ed ha prestato servizio come interprete giudiziario di lingue estere a Colonia sul Reno e ad Annover. Ha seguito i corsi di filologia alla Università di Lipsia.

Arthaber — venne trasferito, nella sua qualità di professore di tedesco, dal R. Istituto tecnico di Mantova a quello di Lodi.

Ascarelli — si è impiegato nel lanificio Hirsch di Ferrara.

Baccani — è stato nominato, in seguito a concorso per titoli, tra undici concorrenti, vicesegretario della Camera di commercio di Carrara ove si è recato dal 1 agosto; e in tale sua qualità venne nominato segretario di una Commissione di industriali per l'esame del proposto aumento della tassa di pedaggio sui marmi.

Bagliano — venne trasferito, quale professore di Ragioneria, dal R. Istituto tecnico di Ravenna a quello di Teramo.

Bajocchi P. A. — venne nominato, dietro concorso, vice-segretario della Camera di comm. di Vicenza, ed assunse il nuovo ufficio in seguito a un permesso straordinario ottenuto dalla Camera di comm. dell'Umbria in Foligno di cui era ed è ancora vicesegretario. Tempo addietro venne classificato primo su 21 concorrenti nel concorso a Ragioniere capo della Congregazione di carità di Cesena.

Barsanti P. — nella sua dimora a Londra è andato ad abitare a Linthorpe road 7 Stamford hill. Ha fatto di lì molte escursioni nei dintorni della metropoli inglese, fra cui al celebre osservatorio astronomico di Greenwich.

Battistella — è riuscito primo in terna nel concorso per la cattedra di Economia e Diritto presso l'Istituto tecnico pareggiato di Treviso, ma venne invece nominato quello che era stato dichiarato secondo. Venne incaricato dell'insegnamento di quella stessa materia alla R. Scuola di commercio di Feltre.

Behar — ha pubblicato sopra « Le jeune Turc » di Costantinopoli un articolo interessante « Pour l'avenir de nos terres ».

Belardinelli — fece parte del Comitato organizzatore del III. Congresso nazionale del libero pensiero che si tenne a Venezia nello scorso mese di agosto.

Bellincioni — pur dimorando sempre a Napoli, è andato ad abitare in via Eletto Starace 7.

Benedetti D. — ha preso parte attivissima alle lotte politico-amministrative del comune di Castiglione delle Stiviere in rappresentanza dell'Associazione Mantovana.

Bergamini — è riuscito secondo nel concorso alla cattedra di lingua inglese nella R. Scuola media di comm. di Torino. Ha conseguito a Venezia nello scorso novembre il diploma professionale d'inglese.

Bergamo E. — venne eletto consigliere della Cooperativa Bagni fra impiegati civili a Venezia.

* *Besta* — venne nominato a unanimità membro corrispondente del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Bettanini — venne assunto, in qualità di capo-contabile, dalla direzione generale della Società Nazionale di Servizi marittimi a Roma.

Bianchi E. — pur continuando a risiedere in Ancona, è andato ad abitare in via Marsala 8.

Binazzi — venne assunto, come impiegato, dalla Fondiaria di Firenze.

Biondi — in seguito a regolare ispezione e per diritto di concorso venne trasferito da Ivrea al R. Ginnasio-Liceo di Ferrara, dove abita in via Frescobaldi 27.

Bivini — venne nominato insegnante di Ragioneria e Computisteria nel R. Istituto tecnico e di computisteria nella R. Scuola tecnica e nella Scuola tecnico-commerciale di Pavia.

Bon — ha presentato al II. Congresso degli Esportatori italiani in Levante a Milano una sua relazione « sull'opportunità di istituire presso le Scuole sup. di comm. un corso facoltativo di studi economici sull'Oriente ».

Borgioli — è presso lo studio di un avvocato in via Alfieri a Firenze, mentre di casa è sempre in via dei Serragli.

Bottacchi — venne incaricato dell'insegnamento della Contabilità nella R. Scuola tecnica di Siracusa.

Bramante — pure abitando sempre a Napoli, è andato a stabilirsi in via Arte della lana, 16.

Brovelli — dopo di aver cercato invano una occupazione a Liverpool, ebbe la fortuna di trovarla a Londra dove venne assunto, in qualità di corrispondente italiano e traduttore, in una importante ditta di specialità medicinali. Abita W London, 33 Norland Square, Holland Park.

Broglia — venne nominato direttore della Fiat a Torino dove ha conquistato una magnifica posizione morale ed economica.

Bruno — avendo ceduto il cinematografo che aveva aperto a Bologna, tornò a stabilirsi a Roma, al suo vecchio indirizzo, in via Vantaggio 30, ed ivi venne assunto dalle Assicurazioni generali di Venezia in qualità di allievo-ispettore.

Bussei — venne nominato segretario del Consiglio di reggenza del nuovo Istituto di Credito per le Cooperative, sorto in Firenze (Borgo Albizi 18) col capitale di un milione interamente versato.

Bussolin — nel nuovo ordinamento dei servizi marittimi è rimasto colla Navigazione generale italiana a Genova.

Buti — ha presentato al II. Congresso degli Esportatori italiani in Levante una sua relazione sulla funzione delle mostre campionarie e delle agenzie commerciali con speciale riguardo al Levante. Venne eletto a voti unanimi, dietro concorso, reggente della Sezione Portuale, il nuovo ufficio creato dalla Camera di comm. di Venezia.

Calzolari — venne chiamato a far parte del Consiglio direttivo della fiorentine Scuola serale di comm. di Ferrara.

Canale — riuscito capolista nelle recenti elezioni generali amministrative di Firenze, venne poi eletto assessore. Abita ora in via dei Martelli.

Cantone — venne trasferito, quale professore di

Ragioneria, dalla R. Scuola tecnica di Foggia a quella di Ascoli.

Capozzo — oltre all'insegnamento del francese nelle scuole secondarie di Castel S. Giovanni, ottenne l'incarico dell'insegnamento di detta materia anche nelle Scuole commerciali di Piacenza (riconferma).

Carancini — ha pronunciato a Recanati, in occasione del 112° anniversario della nascita di Leopardi, un bellissimo discorso, che fu molto applaudito, per la inaugurazione del vessillo della società ciclistica « Ginestra » di cui il Carancini è anima e cuore.

Caroncini — venne trasferito, quale professore di Computisteria, alla R. Scuola tecnica di Brescia.

Carniello — riuscito terzo in terna nel concorso per la cattedra di Economia e Diritto presso l'Istituto tecnico pareggiato di Treviso, ha poi accettato la supplenza della cattedra di francese nel R. Istituto tecnico di Girgenti.

Casalini — venne nominato supplente di francese nella R. Scuola tecnica di Bari.

Casotto — venne nominato professore di Computisteria e Francese alla R. Scuola tecnica di Carrara.

Cattaruzzi — ha preso la iniziativa, egregiamente riuscita, di un banchetto offerto a un collega promosso della Banca commerciale di Venezia.

Cavazzana — ha trasferito il suo avviatissimo studio di Ragioneria, a S. Maria Formosa, ponte del Paradiso, 5880, sempre a Venezia.

Cavazzani (de) — dopo di aver abbandonato l'ufficio di procuratore della Società dei Carboni romani, è entrato nella stessa qualità presso la manifattura C. M. Caprotti e i Cottonifici Alta Italia di Bergamo per conto dei quali ha fatto un grande viaggio in Levante, d'onde ha mandato (da Salonico, da Atene, da Cospoli, da Beyouth in Siria) lettere interessanti all'Associazione a cui è molto affezionato.

Cegani — ha assistito anche quest'anno, in rappresentanza delle famiglie dei Martiri di Belfiore, alla

commemorazione di questi che venne tenuta, come d'ordinario, nella chiesa dei Frari a Venezia.

Cerutti — nella sua qualità di membro del Comitato per il monumento a Shakespeare ha avuto larga parte nella organizzazione delle onoranze che Verona e tutta Italia hanno reso al grande drammaturgo inglese nell'occasione in cui venne inaugurata la sua erma nel recinto della tomba di Giulietta. Anzi il Cerutti pronunciò in tale circostanza un applaudito discorso a nome del Comitato consegnando il monumento al Sindaco della città.

Della posizione eminente che egli ha conseguito a Verona dove è segretario di quella importante Camera di commercio, sono un indice eloquente le cariche numerose di cui venne investito e fra cui ricordiamo quella di sindaco della Società per la ferrovia Verona-Caprino sul Garda, di sindaco di una industria veronese per la lavorazione delle sedie da lui promossa, di consigliere di un'altra industria per l'esercizio della salumeria veronese da lui parimenti promossa, di socio accomandatario dello stabilimento D. B. Cerutti e C. di Caprino Veronese per la lavorazione delle ossa, di insegnante alla Scuola degli Agenti di commercio di Verona, di consigliere-segretario della società Pro-Verona, di Presidente della società Pro-Montibus di Verona, di consigliere della Federazione italiana delle società Pro-Montibus e affini con sede a Verona, e di consigliere-segretario dell'Associazione nazionale italiana pel movimento dei forestieri, sede di Verona. Sappiamo inoltre che egli fu promosso capitano degli Alpini, milizia territoriale.

Chiap — avendo assunto definitivamente il posto di segretario della Camera di commercio di Vicenza, vennero accettate le sue dimissioni da Vice-segretario di quella di Venezia.

Ciapelli — venne promosso R. console generale, con rappresentanza diplomatica, a Lussemburgo.

Cocci — venne assunto dalla Società Nazionale

dei servizi marittimi collo stesso grado che aveva presso la N. G. I. e risiede ancora ad Alessandria d'Egitto.

Colle — che fu per qualche tempo in vacanza a Mestre, in novembre ha fatto ritorno a Londra dove è segretario di quella fiorente Camera di commercio italiana.

Colpi — sciolta la società che egli aveva col Mezzana di Mestre pel commercio dei polli, la quale aveva succursali a Verona, Germania ed Ungheria, è andato a stabilirsi a Monaco di Baviera (Kapuzinenstr. 12 II, r. bei Wieser).

Conte — trasferito da Vasto ad Avellino, venne poi nominato professore di francese nella R. Scuola tecnica G. Bovio di Trani.

Corti — venne trasferito, quale professore di Ragioneria, dal R. Istituto tecnico di Terni a quello di Ancona.

Cucchetti A. detto Gino — abita a Roma, via Q. Stella, 7, ed appartiene alla redazione del giornale « Italia ».

Curti — venne nominato, dietro concorso, direttore del Monte di Pietà di Ferrara.

Dall'Armi — venne insignito della croce di cavaliere del Lavoro. Abbiamo fornito noi il ritratto e le note caratteristiche che sono comparse in alcuni giornali.

Dall'Asta — rieletto fino dallo scorso anno consigliere della Cooperativa Bagni fra impiegati civili di Venezia, ne fu quest'anno il relatore all'assemblea generale.

Dal Bianco A. — segretario dell'Intendenza di Finanza di Treviso venne trasferito a Padova.

Dal Brun — dopo essersi impraticato nella conoscenza dell'inglese a Londra, dove ha frequentato i corsi speciali di quella Università, ha trovato una occupazione retribuita, se anche precaria, a Corfù.

Dalla Volta — riuscito uno dei primi nelle re-

centi elezioni amministrative di Firenze, venne poscia nominato assessore di quel Comune. Era già stato chiamato dal Governo a far parte della importantissima Commissione d'inchiesta per i casi agrari della Romagna.

Data — ha insegnato, come supplente di Ragioneria, al R. Istituto tecnico di Torino, per qualche tempo, nel decorso anno scolastico; e quest'anno venne incaricata dell'insegnamento della Computisteria presso la R. scuola tecnica di Pisa, nella quale città abita in via S. Antonio, 23.

De Cristoforo — già capo-contabile della ditta Masciadri e Bortoluzzi di Venezia, venne assunto, in qualità di contabile-corrispondente, dalla Banca Unione del Piccolo commercio a Venezia, dal quale ufficio si è poscia dimesso.

Del Chiaro — venne assunto dalle Assicurazioni generali di Venezia in qualità di Ispettore produttore per la Toscana, ed abita a Firenze, piazza Mentana, 4.

Della Bruna — aiuta il padre nell'esercizio di una azienda importante a Firenze, che tratta di prodotti artistici.

De Luigi — che dimora sempre a Mantova è andato però ad abitare in via S. Martino 21.

De Prosperi — da Brescia; dove era diventato uno dei più laboriosi ed autorevoli ed uno dei più letti fra i valorosi redattori di quel giornale « La Provincia », si è trasferito a Roma.

D'Alvise P. — ha pubblicato nella « Rivista siciliana di Amministrazione e Ragioneria » un articolo sulle « Scritture della Ragioneria generale dello Stato », e sulla « Rivista dei Ragionieri » che egli valorosamente dirige a Padova; un altro articolo sopra « Le scritture collaterali e di sviluppo del libro Mastro presso la Ragioneria generale dello Stato » e sulla « Chiusura dei conti generali e riporti a mastro nella Ragioneria generale dello Stato ». Fece parte anche quest'anno, per incarico del Governo, della Commis-

sione giudicatrice per il conferimento dei diplomi di magistero per la Ragioneria alla nostra scuola.

De Luciano — agente del R. Museo commerciale di Venezia, ha pubblicato sulla « Rivista commerciale di Oriente » una notevole corrispondenza « dalla Siria ».

Del Vantesino — ha vinto il concorso per la cattedra di Ragioneria alla R. Scuola media di comm. femminile di Firenze.

De Parente — venne addetto alla R. Ambasciata italiana di Londra.

Di San Lazzaro V. — ottenne l'incarico dell'insegnamento dell'inglese e la cattedra di francese all'Istituto tecnico di Massa Marittima dove dimora provvisoriamente all'hotel Benini.

Dosi — ha pubblicato sulla « Rivista dei Ragionieri » di Padova, un interessante articolo sopra la « Contabilità in genere e in moneta per il commercio degli oli a Gallipoli ».

Errera — nominato presidente effettivo del II. Congresso degli Esportatori italiani in Levante, tenutosi a Milano nello scorso novembre, ne ha diretto alcune fra le più importanti sedute. Per onorare la memoria del figlio Amedeo ha versato L. 1,000 all'Ospizio Marino Veneto per l'acquisto di un posto perpetuo d'alloggio.

Faggioni — venne chiamato a far parte della Commissione, presieduta dal sindaco di Carrara, per riferire sopra un proposto aumento alla tassa di pedaggio dei marmi.

Falcomer — ha assunto anche quest'anno la direzione della Scuola serale di lingue estere all'Associazione generale degli Impiegati civili a Venezia.

Ferrari A. — eletto consigliere a Legnago, vi fu poscia nominato assessore per la pubblica istruzione.

Fazi — pur risiedendo sempre a Milano, dove è impiegato al Credito italiano, è andato ad abitare in via V. Monti 28-30.

Ferrari U. — venne chiamato a far parte delle

Commissioni esaminatrici per l'Economia agli esami della Università di Ferrara. Fu segretario della Esposizione industriale di Ferrara inaugurata dai ministri Raineri e Credaro. Venne nominato segretario del Congresso di navigazione interna tenutosi parimenti a Ferrara ed in tale veste fu ricevuto in udienza speciale da S. M. il Re al quale presentò gli Atti del Congresso. Venne confermato direttore della fiorente Scuola serale di comm. di Ferrara e venne chiamato a far parte della Giunta provinciale di Statistica.

Fiori A. — ha abbandonato la direzione della « Rivista delle Comunicazioni e dei trasporti » che si pubblica a Roma e venne addetto al Comitato esecutivo per le Esposizioni di Roma del 1911. Nelle elezioni politiche del 1908 fu candidato, con programma democratico costituzionale, nel collegio di Tempio (Sassari) e vi ottenne oltre 1200 voti contro 2000 riportati dal suo avversario on. Sala, radicale. Appartiene da tempo alla Commissione reale per la riforma degli Istituti nautici, presieduta dal senatore Canevaro e della quale fanno parte i senatori Orlando, Scialoja, Di Scalea e Rocco d'Andria e i deputati Marcello e Chimienti, e di cui faceva parte anche il compianto onorevole Fasce.

Fiori L. — Dopo di aver conseguito a Venezia nello scorso novembre il diploma professionale di Ragioneria, è andato a prestare il servizio militare.

Flora — ha pubblicato nel *Sole* di Milano un articolo importante sopra « il valore della moneta e il rincaro dei prezzi ».

Fornari — venne chiamato dal Governo a far parte della Commissione provinciale di Venezia per il Censimento.

* *Fradeletto* — ha pronunziato all'Arena del Sole di Bologna, in occasione del centenario di quel teatro, un discorso magistrale il quale suscitò un grande entusiasmo nell'affollatissimo uditorio. Tenne a Brescia una conferenza applauditissima a vantaggio della Dante

Alighieri, che, oltre ad una più viva corrente di simpatie pel benemerito sodalizio nazionale, fruttò un profitto netto di 1000 lire. E un'altra conferenza non meno applaudita tenne a Lonigo davanti a un gran pubblico, convenutovi anche dai luoghi vicini e fra cui figurava il sottosegretario all'istruzione, on. Teso. Venne nominato, con decreto reale, consigliere della sezione Terza (Arte contemporanea) del Consiglio superiore di Antichità e Belle Arti. Ha pronunziato a Venezia, dinanzi a un pubblico affollatissimo, un magistrale discorso sopra il Nuovo regime scolastico e la legge Daneo-Credaro. Tenne alla Filarmónica di Trieste una smagliante conferenza sull'Ariosto la quale venne entusiasticamente applaudita, e dopo della quale gli venne offerto un banchetto sontuosissimo al quale intervenne anche il podestà Attilio Hortis. Tenne poi un'altra applauditissima conferenza a Schio sui poeti italiani da Dante a Carducci. Ha ritirato le dimissioni da professore della Scuola (1).

Franzoni — ha fatto parte del Comitato esecutivo nominato dal I. Congresso degli Espositori italiani in Levante tenutosi a Venezia.

(1) Questo lieto avvenimento fu ricordato dal professor Castelnovo nella solenne riapertura della Scuola, colle seguenti parole:

« A un dissidio tra il prof. Fradeletto e la Scuola, in seguito ad incidenti su cui è inutile ritornare, accenno solo per dire che ogni questione fu appianata e ogni malinteso fu tolto, onde l'illustre uomo ritirò le dimissioni che, mesi addietro, egli aveva presentate. Egli ben sa che in questa Scuola, ov'egli entrò come insegnante nella età in cui altri entrano come discepoli, in questa Scuola ove i colleghi anziani salutarono la sua fulgida aurora e i colleghi nuovi lo videro meritamente salito agli onori e alla fama, non vi sono nè vi possono essere a suo riguardo, altri sentimenti che di rispetto e di amore. E se per noi sarebbe stata grave amarezza il cessar d'averlo compagno, ci sia lecito credere che egli pure avrebbe provato l'acerbità dello strappo da luoghi e persone che la lunga consuetudine accomunò alla sua vita e che sopra ogni cosa gli sarebbe doluto di separarsi quasi ostile ai giovani pei quali nessuno meglio di lui può trovar la parola che all'ora opportuna blandisce e all'ora opportuna corregge ».

Friedländer — venne chiamato a far parte del Comitato ordinatore della Esposizione nazionale di Roma del 1911, e fu riconfermato membro del Consiglio sup. dell'industria e del commercio.

Gaggio — venne assunto quale impiegato dalla Unione militare di Roma.

Germano — ha aperto uno studio proprio di Ragioneria in via Fate Bene Fratelli 13, Milano.

Garbelli — venne chiamato a far parte del Comitato per le onoranze al senatore Abba a Brescia.

Ghidiglia — venne chiamato a far parte della amministrazione della rassegna « Roma », organo ufficiale della Esposizione di Roma del 1911. Ha pubblicato nella « Rivista dei Ragionieri » di Padova alcune « Note di Ragioneria ».

Gimpel — è andato ad abitare a Londra, 15 Gloucester Road, Finsbury Park.

Giunti — venne trasferito, quale professore di Computisteria, dalla R. Scuola tecnica di Pisa a quella di Firenze, dove abita in via delle Oche, 2 II°.

Giussani — ha fatto anche quest'anno, tra gli applausi di un numeroso ed eletto uditorio, la relazione sull'andamento di quelle Scuole operaie di Borgo Vico a Como delle quali egli è la mente direttiva, l'anima ispiratrice, la provvidenza, tutto, poichè ha loro consacrata tutta la sua intelligente ed amorosa operosità. Venne eletto dal Consiglio comunale a far parte della Congregazione di Carità di Como.

Gnocchi — venne eletto da qualche tempo consigliere dell'Associazione generale fra impiegati civili a Venezia.

Greggio — venne assunto, come contabile, dalla ditta D'Isabella-Ennolli-Ottolenghi, di via Meravigli, a Milano.

Guarneri — venne eletto segretario del II Congresso degli Esportatori italiani in Oriente che ebbe luogo a Milano nello scorso novembre. Ha pubblicato nel « Secolo XIX » un articolo importante dal titolo

«Dopo le carni.... il resto», e sopra il Bollettino ufficiale della Camera di comm. di Genova tre articoli magistrali sopra «il recente rincaro delle carni e il problema della minuta vendita». Compilò per conto del Comitato degli Armatori liberi di Genova, di cui è segretario, il memoriale che fu letto ed approvato nell'assemblea di ottobre. Intervistato dal corrispondente del «Giornale d'Italia» gli espose il giudizio della marina libera sui progetti marittimi Governativi.

Guerra — avendo vinto il concorso generale per le cattedre di lingua francese, venne nominato professore di detta materia alla R. Scuola tecnica di Assisi.

* *Gullini* — venne chiamato alla direzione dell'azienda marittima delle Ferrovie dello Stato.

Jesurum — venne nominato membro della Giuria internazionale per l'Italia all'Esposizione mondiale di Bruxelles nel 1910.

Lanza — venne trasferito, quale insegnante di Ragioneria, al R. Istituto tecnico di Palermo.

Lanzilao — dimessosi, perchè ammalato, dall'ufficio di sindaco di Uggiano la Chiesa in prov. di Lecce, che egli teneva da tanti anni, venne rieleto; ma avendo egli insistito nelle dimissioni l'ufficio non venne ancora coperto.

Lanzoni — venne chiamato a far parte della Giunta provinciale di statistica di Venezia per le operazioni del Censimento. Venne rieleto consigliere della Cooperativa Bagni fra impiegati civili di Venezia.

Leoni — ha conseguito a Venezia, nello scorso novembre, il diploma professionale di inglese.

Levi della Vida — venne chiamato a far parte del Comitato ordinatore della Esposizione nazionale di Roma del 1911.

Liotard — venne assunto, quale impiegato, dalle Assicurazioni generali di Venezia.

* *Longobardi* — chiamato a far parte della Commissione giudicatrice per il concorso alla cattedra di

lingua inglese nella R. Scuola media di commercio di Torino, ne fu anche il relatore. Venne nominato membro del Comitato direttivo dell'Università popolare di Venezia. Fu relatore, pei rivoluzionari, al Congresso socialista di Milano, sull'appoggio a indirizzi di governo e sulla partecipazione al potere. Venne nominato Ispettore governativo per l'inglese in alcuni Istituti tecnici del Veneto.

Lorusso — membro del Consiglio amministrativo dell'Istituto «Case popolari» di Bari, sindaco della Società elettrica Barese e della «Sulphur Oleum» cooperativa fra produttori di sanse, è altresì assessore delegato alle finanze di quel Comune.

Lovato — si è impiegato al Credito italiano, a Milano.

Lucchese — agente del R. Museo commerciale di Venezia e della Società nazionale di servizi marittimi per la Somalia, venne destinato a Merka. Ha mandato di là alla «Gazzetta di Venezia» una corrispondenza interessante sul Benadir.

Luzzatti — venne rieleto membro del Comitato direttivo della Università popolare di Venezia. Fu proclamato presidente della nuova Unione fra impiegati di Banca la quale è sorta di recente a Venezia e alla quale ha tenuto un'applauditissimo discorso. Venne chiamato dal Governo a far parte della Commissione provinciale di Venezia per il censimento.

Macciotta — ha accettato l'incarico della Ragioneria e della Computisteria presso la Scuola media di comm. di Trapani, pur continuando nell'insegnamento delle stesse materie presso quel R. Istituto tecnico di cui è titolare.

Macerata — è andato a stabilirsi a Pojana Granfior in prov. di Vicenza.

Macry — cessata l'azienda di cui era institore da 10 anni, ha ripreso il libero esercizio della professione a Livorno, dove abita in via Miceli 10.

Maldotti — venne trasferito, nel suo ufficio di

professore di tedesco, dal R. Istituto tecnico di Ascoli a quello di Mantova.

Malfatti — venne nominato, dietro concorso, straordinario di ruolo per la Computisteria nella R. Scuola tecnica di Novara.

Maniago — si è impiegato nella Banca commerciale italiana a Venezia.

Marchiori — venne nominato, nelle scorse vacanze, cavaliere del Lavoro. Anzi abbiamo noi fornito i ritratti e le note caratteristiche che sono comparse, su di lui, in alcuni giornali. Aggiungiamo che di recente egli si è recato all'estero, con alcuni colleghi, per conto del Governo, per studiarvi ciò che vi si fa di meglio e di più pratico in materia di pollicoltura, allo scopo di fondare su quelle basi una stazione sperimentale a Rovigo.

Martini M. — pur dimorando a Cagliari, è andato ad abitare in vico I. A. Lamarmora 1 (2.º). Ha assunto anche il cognome di *Bertolini*.

Masi — venne confermato nell'incarico per la Ragioneria e il Banco Modello alla R. Scuola media di comm. di Bologna dove ha assunto inoltre l'incarico della Ragioneria in alcune parallele di quel R. Istituto tecnico. Abita in via d'Azeglio, 22, 1.º.

Massuero — ha pubblicato sul «Sole» di Milano e nell'«Adriatico» di Venezia, un articolo importante dal titolo «Per la conquista di nuovi sbocchi alle nostre industrie; i delegati commerciali all'estero». È impiegato al Ministero di agricoltura industria e commercio.

Mastrangelo — trovasi sempre a Zurigo in qualità di comproprietario della ditta «Gebrüder Mastrangelo - Commission und Vertretungen Wein, Comestibles en gros Direktor Import» (Brauerst, 116).

Morassutti — fu nominato sindaco del comune di Ponso presso Este dove egli esercita un fiorente commercio di pellami.

Mazzarino — nella sua qualità di sindaco della

Associazione marinara Veneta, ha fatto all'assemblea generale dei soci una chiara e lucida relazione finanziaria. Venne poscia rieletto al medesimo ufficio.

Melloni — si è impiegato al Credito italiano a Milano.

Mondello — ministro residente e console generale d'Italia in Avana, venne nominato ministro residente anche presso le repubbliche di Haiti e Santo Domingo.

Montacuti — venne trasferito, nel suo ufficio di professore di Ragioneria, dal R. Istituto tecnico di Ancona a quello di Forlì.

Monteverde — venne trasferito, quale professore di Ragioneria, dal R. Istituto tecnico di Teramo a quello di Ascoli.

Morandafrasca — venne trasferito, quale professore di francese, dalla R. Scuola tecnica di Assisi a quella di Savona.

Morpurgo — entrato definitivamente nell'amministrazione dello zio (industria del maraschino ed altre bevande spiritose) a Spalato, ha fatto un giro d'ispezione pei mercati d'Europa e di alcuni paesi contermini, e fu anche a Venezia in occasione dei funerali del suo condiscipolo Sotti.

Moscatti — abita ora a Spezia, in via dei Mille, 19 I.

Mozzi — ricevette all'esposizione di Vigordazere la medaglia d'argento del Ministero del commercio nella sua qualità non di ragioniere come fu erroneamente detto, ma di segretario generale dei Consorzi di bonifica riuniti, i quali ottennero, nella detta esposizione, la più alta onorificenza. Ha pubblicato sul «Veneto» di Padova un notevole articolo sul «Primo Congresso dei Consorzi di scolo e di bonifica» e sulla «Rivista dei Consorzi idraulici e di rimboschimento» un altro articolo non meno importante sulla «Tassazione delle delegazioni emesse dai Consorzi di bonifica a favore della Cassa dei depositi e prestiti ad ammortamento dei mutui».

Musu-Boy — pur dimorando sempre a Milano, è andato ad abitare al Foro Bonaparte, 26.

Negri — è passato, in qualità di capo-ufficio e procuratore, al canapificio Linz di Ferrara.

Oliva D. — venne assunto dalla Società nazionale per i servizi marittimi e trasferito all'ufficio di Segreteria di Genova.

Orefici A. — ha trasferito il suo domicilio in Firenze via Bolognese 1.

* *Orsi* — venne rinconfermato presidente dell'Università popolare di Venezia per il 1910-11. A Villanova di Mondovì, dove egli ha passato le vacanze colla famiglia, i suoi concittadini, per festeggiare la sua nuova onorificenza di ufficiale della Corona d'Italia, gli hanno offerto un grandioso banchetto nel quale venne evocata la memoria del compianto suo padre che tanto onore e tanto bene ha fatto a quel paese. Il suo recente lavoro sopra Cavour venne premiato dal Consorzio delle Biblioteche di Torino.

Parone L. A. — venne nominato supplente di lingua francese nella R. Scuola tecnica di Cotrone.

Parone U. — dopo di essere stato durante le vacanze a Randazzo in prov. di Catania per riordinare e completare l'impianto amministrativo presso quella Società cooperativa enologica, venne nominato professore di computisteria e francese alla R. Scuola media di commercio di Salerno.

Passarella — ottenne a Venezia nello scorso novembre il diploma professionale di Ragioneria. Venne incaricato dell'insegnamento di questa materia al R. Istituto tecnico di Velletri.

Pelà — separatosi da Stefanutti con cui faceva il commercio dei carboni, ha fondato un'altra ditta (Pelà, Perozzi & C.) pel commercio dei carboni, dei lubrificanti e dei materiali refrattari, a Venezia.

Piazza E. — ha conseguito a Venezia, nello scorso novembre, il diploma professionale di Ragioneria.

Piazza V. — venne trasferito, quale professore

di Ragioneria. dal R. Istituto tecnico di Forlì a quello di Ravenna. Vi tenne, applaudito, a quella Università popolare, una brillante conferenza « Dalla Pittografia alla Stenografia ».

Pietrobon — nominato, per chiamata, ragioniere-capo del municipio di Ferrara, ha abbandonato l'insegnamento della Computisteria in quella Scuola tecnica, e della Ragioneria in quell'Istituto tecnico.

Pissard — ha pubblicato un fiero articolo di protesta contro il Governo nella « Unione sarda » dello scorso mese di luglio.

Pizzo — dopo di aver conseguito a Venezia il diploma professionale di Ragioneria con una splendida votazione, venne assunto, in qualità di contabile corrispondente, dalla Società veneziana di navigazione a vapore, a Venezia. Ha presentato alla Scuola una magnifica relazione sul Corso internazionale di espansione commerciale tenutosi a Vienna nello scorso mese di agosto e al quale egli ha partecipato come delegato e col sussidio della Scuola.

Poidomani P. — venne confermato nella cattedra di Ragioneria e di Banco modello alla R. Scuola comm. italiana del Cairo.

Polacco G. — è passato all'Ispettorato dei servizi marittimi presso il Ministero della Marina, a Roma.

Polano — è intervenuto, in rappresentanza della Scuola di comm. di Bellinzona e col sussidio del Canton Ticino, al IV corso internazionale di espansione commerciale tenutosi a Vienna nello scorso mese di agosto.

Poli W. — nominato, in seguito a concorso, professore straordinario di Ragioneria nella R. Scuola media di comm. di Brescia, e titolare di Computisteria in quella Scuola tecnica pareggiata, ha ricevuto anche l'incarico della Matematica finanziaria alla Scuola commerciale e di Computisteria all'Istituto femminile di famiglia.

* *Politeo* — su proposta del presidente del Con-

siglio on. Luzzatti, venne nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Prearo — venne nominato ispettore tecnico della Società Tubi Mannesmann di Milano e in tale qualità egli viaggia si può dire continuamente per ogni parte d'Italia. Ha vissuto per questo motivo per quasi tre mesi in Sardegna sulle cui bellezze ignote o mal note ha scritto una lettera entusiasta all'Associazione. Il suo recapito è a Milano, piazza Belgioioso 2.

Providenti — venne assunto dalla nuova Società nazionale per i servizi marittimi collo stesso grado che aveva presso la N. G. I. e risiede ancora a Cospoli.

Rangozzi — dopo di aver conseguito a Venezia nello scorso novembre, il diploma nella lingua inglese, ha riassunto la cattedra che egli occupa nel R. Istituto tecnico di Messina.

Rapisarda — venne trasferito, dietro sua domanda, quale professore di Ragioneria, dal R. Istituto tecnico di Bergamo a quello di Terni, dove ha ottenuto anche l'incarico della Computisteria in quella fiorentissima R. Scuola tecnica.

Richter — venne nominato segretario del II Congresso degli esportatori italiani in Levante, tenutosi a Milano nello scorso novembre. Ha parlato con entusiasmo di lui e della sua accoglienza a Novara alla missione di viaggio dei Giovani Turchi in Italia una corrispondenza di uno dei gitanti all'« Informatore commerciale » di quella città. Anche un altro gitante, il colonello Rachid Galib, ebbe parole entusiastiche per il Richter e la sua famiglia in una corrispondenza da lui mandata al giornale « le Progrès » di Salonicco.

Rigobon — venne chiamato a far parte della Commissione giudicatrice dei concorsi per le cattedre di Computisteria e di Ragioneria alla R. Scuola media di comm. di Roma e all'Istituto tecnico di Rovigo. Durante le assenze di Castelnuovo, nelle scorse vacanze, funse ripetutamente da direttore della Scuola.

Venne nominato Ispettore governativo per la Ragioneria negli Istituti tecnici di alcuni circoli del Veneto.

Rizzi — promosso direttore capo di divisione al Ministero del Tesoro, venne esonerato dalle funzioni di delegato del Ministero stesso a Berlino e richiamato a Roma.

Romano N. — venne trasterito, quale professore di inglese, dal R. Istituto tecnico di Rovigo, prima a quello di Melfi e poi a quello di Foggia.

Sabato — abita non più a Milano via Settola 4, bensì a Lugano nel Canton Ticino.

Salvadori — ha conseguito a Venezia, nello scorso novembre, il diploma professionale di Ragioneria.

Sardagna — abita ora in piazza di Spagna, 51, Roma.

Savelli — venne nominato dietro concorso, professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Rovigo.

Savio — venne nominato professore di Ragioneria Computisteria e Matematica nella R. Scuola commerciale di Feltre.

Savona — riuscito primo nel concorso per la cattedra di lingua inglese nella R. Scuola media di comm. di Torino, si è trasferito in questa città, abbandonando Savona, dove era insegnante di inglese in quell'Istituto tecnico i cui professori, con a capo il Preside, gli offrirono un banchetto d'addio.

Scalori — venne proclamato presidente onorario del Convegno delle aziende municipalizzate tenutosi a Brescia nel luglio decorso.

Scarpellon — ha pubblicato sull'« Adriatico » un articolo importante sulle « Scuole medie di comm. » e ha contribuito, colla sua attiva collaborazione in forma svariata, a tener desto l'interesse pubblico di Venezia per queste istituzioni.

* *Secretant* — non più soltanto supplente personale del prof. Fradeletto, venne bensì riconosciuto in tale qualità anche dal Consiglio direttivo della Scuola il quale gli ha assegnato una retribuzione direttamente

per parte di questa. Venne chiamato a far parte del Comitato direttivo della Università popolare di Venezia. Ha abbandonato la Direzione della Scuola media di commercio, ma conserva ancora la Vice-presidenza del Circolo filologico di Venezia.

Segafredo — ha ottenuto che la sua grammatica francese venisse adottata, oltrechè nel R. Istituto tecnico di Verona dove insegna, anche in quelli di Jesi, di Rovigo e di Vercelli.

Sergiacomi — venne nominato Direttore della Cassa di risparmio del suo paese natìo, Offida, in provincia di Ascoli Piceno.

Sesta — nominato per concorso insegnante di computisteria alla R. Scuola tecnica di Trapani, ha rinunciato alla carica di ragioniere vice segretario che egli teneva con plauso presso quella Camera di commercio.

Sitta — venne chiamato a far parte della Giuria internazionale per l'Italia all'esposizione universale di Bruxelles del 1910. Venne confermato, con votazione plebiscitaria, Rettore della Università di Ferrara. Fa parte del Consiglio direttivo della fiorente Scuola serale di comm. di quella città.

Spongia — venne chiamato a far parte del Comitato per le onoranze al senatore Abba a Brescia.

Stringher — venne chiamato a far parte del Comitato ordinatore della Esposizione nazionale di Roma per il 1911.

Surgo — pur dimorando sempre a Bari, è andato ad abitare in via Principe Amedeo, 38.

Tagliacozzo G. — ha conseguito a Venezia nello scorso novembre il diploma professionale di Ragioneria.

Tagliacozzo U. — abita a Livorno, in via G. Verdi 23 II (già corso Amedeo 121).

Thomas — è segretario della Cooperativa Bagni fra impiegati civili di Venezia, della quale fu rieleto consigliere fino dallo scorso anno.

Tian — insegnante all'istituto internazionale So-

litro di Padova, non ha accettato l'incarico che gli era stato offerto per l'insegnamento del francese alla R. scuola tecnica di Palermo.

Todesco — finito il suo periodo di residenza nel Regno Unito è venuto a stabilirsi a Milano, dove abita in via Morgagni 44.

Toso G. — venne insignito dal Re del Montenegro della croce di cavaliere dell'ordine di Danilo.

Trevisanato — venne eletto dal Consiglio comunale di Venezia membro della Società mandamentale di Tiro a segno.

Tripputi — è andato ad abitare in via Luca Giordano, 209, ad Antignano - Napoli

Varagnolo — venne incaricato dell'insegnamento dell'inglese all'Istituto tecnico di Lecce.

Vianello V. — professore di Ragioneria nella R. Scuola superiore di studi applicati al commercio e nel R. Istituto tecnico di Torino, è anche libero docente di Contabilità di Stato nella R. Università di Roma. Ha pubblicato sulla « Rivista dei Ragionieri » di Padova un articolo sui « Temi di licenza in Ragioneria inviati dal Ministero agli Istituti tecnici del Regno ».

Virgili — venne nominato, in seguito a concorso, professore straordinario di Ragioneria nel R. Istituto tecnico di Mondovì, e in seguito a sua scelta fra questa e due altre sedi (Cosenza e Spoleto).

Zamboni — è entrato, in qualità di impiegato, nelle Assicurazioni generali di Venezia.

Zampichelli — è riuscito, con splendida votazione, consigliere comunale a Mason Vicentino.

Zanninoni — venne nominato, dietro concorso, segretario della Camera di commercio di Avellino.

Zappa — ha pubblicato nella « Rivista dei Ragionieri » di Padova un articolo importante sulle « valutazioni d'inventario in base ai prezzi correnti e ai presunti valori attuali di scambio ».

Zaramella — venne eletto segretario del II Con-

gresso degli Esportatori italiani in Levante, che ebbe luogo a Milano nello scorso novembre.

Zen — nel nuovo ordinamento dei servizi marittimi, non venne assunto dalla nuova Società che è succeduta alla Navigazione Generale Italiana nell'esercizio delle linee sovvenzionate ed ora esercita la libera professione a Venezia.

Zerilli — si è impiegato al Credito italiano a Milano.

Zetto — ottenne nello scorso novembre a Venezia il diploma professionale di Ragioneria. Venne incaricato dell'insegnamento di questa materia all'Istituto tecnico di Ferrara.

Zigoli — venne trasferito, quale insegnante di Ragioneria, da Cagliari alle classi parallele del R. Istituto tecnico di Napoli.

Zuliani — dopo di aver rifiutato un posto che a lui, antico impiegato della N. G. I. aveva riservato a Venezia la nuova Società nazionale per i servizi marittimi, è entrato come procuratore nella Società italiana di alimentazione che risiede a Roma (via del Gesù, 54) e vi esercita, fra altro, l'agenzia annonaria comunale.

Zurma — ha abbandonato la Camera di commercio di Avellino per ritornare ragioniere vice-segretario in quella di Pisa, con reintegrazione nel grado e nello stipendio.

NOZZE

Bresciani dr. rag. Angelo

con Laura Zanella

Brescia, 11 settembre.

Cavazzana dr. prof. rag. Romeo

con Maria dott. Mioni

Venezia, 25 agosto

De Cristoforo Enrico

con Rosy Perrone-Pinto

Venezia, 8 dicembre.

D' Este dr. Giorgio

con Maria Maconio

Venezia 1 ottobre

Labarbera dr. prof. rag. Rosario

con Enrichetta D' Urso

Trapani, 10 settembre.

Sardagna barone Eugenio

con Leonilda De Angelis

Roma, 28 febbraio

Toso dr. Gino

con Amalia Pasi

Firenze, 30 luglio

NASCITE

In considerazione della frequenza con cui i soci ci partecipano la nascita dei loro figliuoli, noi abbiamo deliberato di consacrare una rubrica speciale a queste notizie che prima mettevamo nel dimenticatoio, dopo le nostre felicitazioni personali, ma che pure possono avere qualche interesse anche per gli altri consoci.

Beatrice — di Costantino e Teresa Marchettini (Firenze, 10 IX 1910).

Per onorare la memoria del defunto dr. prof. Valentino *Bernardi* l'Accademia dei Ragionieri di Bologna, di cui egli fu fondatore e presidente, ha istituito una medaglia d'oro con diploma da consegnarsi ogni anno al miglior licenziato ragioniere del R. Istituto tecnico di Bologna.

Agueci ha perduto la suocera; a *Baccani* è morto il padre; a *Brocadello* la madre; a *Dal Negro* la moglie; a *Errera* è mancato un figlio; *Ferrari* U. ha perduto il padre; anche *Perinello* ha perduto il padre; e a *Quintavalle* A. è mancato un figlio.

A tutti questi soci colpiti dalla sventura l'Associazione rinnova pubblicamente le condoglianze che ebbe già a rivolgere loro per iscritto.

Sotti dr. Giulio, di soli 29 anni, già laureato nelle scienze applicate al commercio, e da circa due anni impiegato presso la ditta F. Casali e figlio di Suzzara, nell'ufficio importantissimo, che questa tiene, in Milano, si spegneva in quella città, dopo breve, straziante malattia, l'11 luglio 1910, quando più roseo per lui prospettavasi l'avvenire. Ai solenni funerali che si celebrarono a Mestre, intervennero in folla tutti gli amici, i condiscipoli, i parenti. Intervenne anche, in rappresentanza dell'Associazione, il Presidente, il quale pronunciò al Cimitero, in nome di questa un commovente discorso.

Reale dr. Vincenzo di Viggiano della Basilicata, egli pure laureato nelle Scienze applicate al commercio e da qualche tempo impiegato alle Assicurazioni generali di Venezia, morì tragicamente annegato il 25 luglio a Sottomarina presso Chioggia dove erasi recato a prendere un bagno e dove trovò la morte in alto mare per essere stato ivi sovrappreso da improvviso malore. Ai funerali che ebbero luogo a Chioggia, e a cui intervennero in buon numero colleghi e condiscipoli, il Presidente, che era allora assente da Venezia, venne rappresentato, in unione all'Associazione e al prof. Longobardi, dal consigliere prof. Scarpellon, che vi pronunciò anzi un commovente discorso. Parlarono inoltre il consocio sig. Demetrio Pitteri, segretario della Scuola, a nome di questa, e il consocio Moccia a nome dei colleghi delle Assicurazioni generali. La salma venne poi spedita per ferrovia a Viggiano.

Un più grave lutto ha colpito l'Associazione e la Scuola colla morte del prof. comm. gr. uff. Giuseppe *Fasce* avvenuta a Genova, dopo breve malattia, il 21 settembre. Verrà detto di lui più ampiamente nella prossima assemblea generale dei soci. Qui ricorderemo soltanto che, quantunque salito ai più alti onori, ebbe sempre cara l'Associazione e non negò mai il suo intessamento a favore dei soci. Ai funerali grandiosi e solenni, a cui partecipò si può dire tutta la cittadinanza genovese, l'Associazione, che aveva mandato lettere e telegrammi di condoglianza al fratello superstite, si fece rappresentare dall'Associazione consorella della Scuola di Genova.

Un altro antico studente perdeva la Scuola nella persona del prof. rag. Raimondo *Boni*, morto improv-

visamente a Venezia il 19 ottobre e ai cui funerali, che riuscirono una solenne manifestazione di lutto, intervenne il Presidente in compagnia di qualche consigliere, di un revisore e di parecchi soci. Anzi toccò al Presidente di tenere uno dei cordoni della bara. Il Boni occupava da molti anni l'alto ufficio di ragioniere-capo delle Assicurazioni generali di Venezia.

ESAMI DI LAUREA

(Ottava Sessione)

GIUGNO-LUGLIO 1910

I candidati di questa sessione erano 8, dei quali 5 essendo già forniti della licenza della Scuola hanno sostenuto gli esami nel mese di giugno — e di essi vennero pubblicati i risultati nel boll. N. 40 —; mentre in questo bollettino pubblichiamo i risultati degli altri 3, i quali, avendo dovuto assolvere prima gli esami di promozione dell'ultimo corso, non poterono presentarsi agli esami di laurea se non dopo di essi e cioè nell'ultima decina del mese di luglio, quando cioè era già uscito da giorni il bollettino precedente.

Per questi tre candidati la Commissione esaminatrice era composta dei signori: Piucco d.r. Clotaldo rappresentante del Consiglio Direttivo della Scuola, presidente; S. E. Federici comm. Emilio, presidente di sezione della Corte d'Appello di Venezia, chiamato a far parte della Commissione come cultore delle discipline che si professano alla Scuola; il direttore di questa prof. Enrico Castelnuovo; e infine i professori Armanni avv. dr. cav. Luigi, Fornari cav. uff. Tommaso, Lanzoni Primo, Longobardi Ernesto, Luzzatti

Giacomo, Rigobon Pietro, Secretant Gilberto, Tur Enrico.

Le tesi, presentate entro il 15 giugno, erano state distribuite ai professori delle rispettive materie e la Commissione ne aveva preso atto in una sua prima adunanza preparatoria nella quale eransi comunicate anche le tesine proposte dai candidati.

Diamo l'elenco, in ordine alfabetico, dei *laureati* colla indicazione delle tesi e delle tesine relative, segnando con un asterisco quelle, fra queste ultime, che furono estratte a sorte e vennero quindi svolte dai candidati ed aggiungendo l'indicazione delle due lingue estere preferite e il risultato definitivo dell'esame.

Rammentiamo che i voti essendo espressi in sessagesimi la laurea viene conseguita con un minimo di 42, e che, a cominciare da 63, si intende conseguita « a pieni voti legali », mentre col massimo, che è 70, si dice ottenuta « a pieni voti assoluti ».

Nella sezione **Economica**:

Murray rag. Roberto — *tesi*: Saggio sulla rendita economica (Economia politica).

Tesine: La teorica del grado finale d'utilità come criterio di perequazione tributaria (Scienza delle finanze); I criterî fondamentali della valutazione dei beni pubblici (Contabilità di Stato); * Il concetto del libero arbitrio nei suoi rapporti con la Statistica (Statistica); La legge Nasi 12 giugno 1902 circa la tutela e la conservazione dei monumenti ed oggetti aventi pregio d'arte o di antichità (Diritto pubblico interno); * Fondamento logico della sovranità territoriale dello Stato (Diritto internazionale).

Lingue: Inglese e francese.

Dottore laureato negli studi per l'insegnamento dell'economia politica, statistica e diritto, a pieni voti assoluti *con lode*.

Nella sezione di **Lingue estere**:

Casalini Giuseppe — *tesi*: Jean Jacques Rousseau « l'enfant de la nature » (Letteratura francese).

Tesine: La nuova scienza e la nuova prosa (Letteratura italiana); Le ferrovie che si collegano a Venezia (Geografia economica); * La rivoluzione del Giappone e le sue conseguenze economiche (Storia del commercio); * La prima caduta di Napoleone (Storia diplomatica); Società cooperative, trusts (Istituzioni di comm.).

Lingue: Inglese e francese.

Laureato negli studi per l'insegnamento della lingua francese.

Bergamini Guido — *tesi*: A. sketch of Tennyson (Lingua e letteratura inglese).

Tesine: * Il colpo di stato di Napoleone III (Storia politica e diplomatica); L'influenza di Walter Scott su A. Manzoni e sul romanzo storico (Letteratura Italiana); La rivoluzione del Giappone nel 1868 e le sue conseguenze economiche (Storia commerciale); * Constitution etimologique de la langue française (Francese); Cenni sulla Svizzera (prodotti naturali, industrie, comunicazioni, commercio, relazioni con l'Italia) (Geografia economica).

Lingue: Francese e inglese.

Laureato negli studi per l'insegnamento della lingua inglese.

(Nona Sessione)

DICEMBRE 1910

Per i candidati di questa sessione, in numero di 30, la Commissione esaminatrice risultò composta di: Diena avv. comm. Adriano in rappresentanza del Consiglio Direttivo della Scuola, presidente; S. E. Federici comm. Emilio, presidente di sezione della Corte

d' Appello di Venezia, chiamato a far parte della Commissione come cultore delle discipline che si professano alla Scuola; il direttore di questa, prof. Enrico Castelnovo; e infine i professori Armanni avv. cav. Luigi, Ascoli avv. Prospero, Besta comm. Fabio, Brugi comm. Biagio, Florian avv. Eugenio, Fornari cav. uff. Tommaso, Lanzoni Primo, Luzzatti Giacomo, Martini cav. Tito, Orsi cav. uff. Pietro, Truffi cav. Ferruccio.

Le tesi, presentate entro il 15 novembre, vennero distribuite ai professori delle rispettive materie e la Commissione ne prese atto nell'adunanza preparatoria del 14 dicembre nella quale vennero comunicate anche le tesine proposte dai candidati.

Gli esami ebbero luogo alla Scuola nei giorni 19, 20, 21, 22, 23, dicembre.

Tutti i candidati riportarono con esito diverso, la laurea.

Diamo l'elenco, in ordine alfabetico, dei *laureati*, colla indicazione delle tesi e delle tesine (1) relative, come per la sessione precedente:

Nella *sezione di Commercio*:

Albanese Carlo — *tesi*: I porti dell'Abruzzo e del Molise (Geogr. Econ.).

Tesine: Rendite vitalizie su due teste (Calcolo); Patti di esonero; Limitazione nella responsabilità dei proprietari di navi (Dir. comm.); La legislazione doganale italiana (Ist. comm.); Analisi delle fibre tessili, dei filati e dei tessuti (Merceol.); Se l'alto prezzo sia indizio di ricchezza e il basso prezzo segno di povertà (Econ. pol.).

Lingue inglese e francese.

Dottore laureato in scienze applicate al commercio.

Antonoli Guido — *tesi*: Uno studio sull'espansione delle Banche fuori del territorio nazionale (Istit. comm.).

(1) Le tesine estratte sono segnate con asterisco.

Tesine: Il contratto di riporto (Dir. comm.); * La funzione economica delle Banche (Econ. pol.); * La navigazione interna in Italia (Geogr. econ.); L'espansione commerciale e coloniale del popolo olandese (Storia comm.); Il fondamento matematico dell'Assicurazione (Calc. mercant.).

Lingue inglese e francese.

Dottore laureato in s. a. al c. a pieni voti assoluti.

Baldi Gino. — *tesi*: La natura giuridica dell'Avallo cambiario: (Dir. comm.).

Tesine: * Valore della moneta (Econ. pol.); Le stanze di compensazione (Istit. comm.); La guerra di secessione americana e le sue conseguenze (Storia comm.); Le scritture da tenersi nell'amministrazione centrale (Rag.); * Casi particolari di prestiti rimborsabili con un'annualità costante, immediata dello stesso saggio e della stessa durata del prestito (Matem. finanz.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al commercio.

Bettanini Giuseppe — *tesi*: I Laterizi (Merceol.).

Tesine: Le camere di commercio italiane confrontate con quelle inglesi (Istit. comm.); L'agricoltura e l'industria nella Sardegna (Geogr. econ.); * Le capitolarioni italiane in Turchia (Storia comm.); Possono darsi in pegno le aziende commerciali? (Dir. comm.); * Annualità posticipate e annualità anticipate (Calc. finanz.).

Lingue inglese e francese

Dottore l. in s. a. al c.

Bon Armando — *tesi*: L'espansione economica italiana in Turchia d'Europa (Geogr. Econ.).

Tesine: * Le forme socialiste di distribuzione (Ec. pol.); Le comunicazioni ferroviarie, origini e progresso, ferrovie di società e ferrovie di Stato (Istit. comm.); * Se il contratto per telefono debba considerarsi fra presenti o fra assenti (Dir. comm.); La irretroattività della legge (Ist. dir. civ.); Del cambio, no-

zioni generali e formule fondamentali (Arit. Comm.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al c. a pieni voti legali.

Brevedan Lorenzo — *tesi*: Importanza economica del Sile e dei suoi affluenti (Geogr. Ec.).

Tesine: Ricerca del capitale occorrente alla formazione di una rendita vitalizia immediata (Calc.); Evoluzione storica del lavoro (Ec. pol.); Le conquiste politiche ed economiche della Russia in Asia (Storia comm.); Corrispondenza telefonica (Dir. comm.); Le Camere di commercio in genere e quelle italiane in particolare (Ist. comm.).

Lingue inglese e francese.

Dottore laureato in s. a. al commercio.

Carbone Enzo — *tesi*: Il porto di Messina nel passato, nel presente, nell'avvenire (Geogr. econ.).

Tesine: * Conseguenze economiche dell'emigrazione in Sicilia (Econ. pol.); * Natura giuridica del C.to C.te (Dir. Comm.); Registrazione delle operazioni in conto sociale (Rag.); Conversione della Rendita (Istit. Comm.); Le tontine (Alg. attuariale).

Lingue inglese e francese.

Dottore laureato c. s. a pieni voti legali.

Cavallini Achille — *tesi*: Dell'assicurazione del rischio locativo (Dir. Comm.).

Tesine: Le scritture elementari di una compagnia di assicurazione contro gli incendi (Comt); * Sindacati finanziari (Ist. comm.); Sulla emigrazione Italiana agli Stati Uniti (Geogr. Ec); Il «Bland Bill» (Storia comm.); * Dei metalli nobili e dei metalli preziosi secondo il pensiero di Francesco Ferrara (Econ. pol.).

Lingue inglese e francese.

Dottore laureato in s. a. al comm.

Cogo Alberbo — *tesi*: Rischi non assicurabili (Dir. comm.).

Tesine: Fontine (Matem.); La legge degli sbocchi

(Econ. pol.); Conquiste politiche ed economiche della Russia in Asia (Storia comm.); * L'amianto (Mercel.); * Il riporto (Istit. comm.).

Lingue inglese e francese.

Dottore laureato in s. a. al comm.

Da Sacco Quirino — *tesi*: Prodotti alimentari refrigeranti congelati (Merceol.).

Tesine: * Tontine e casse dotali (Calcolo Merc.); Gli Eschimesi (Geogr. Ec.); Brevetti e marche di fabbrica (Ist. Comm.); * Banche di Credito mobiliare (Rag. e Comp.); Dei rischi di guerra (Dir. Comm.).

Lingue inglese e francese.

Dottore laureato in s. a. al comm.

Delfino Francesco — *tesi*: L'ultima rivoluzione Cretese (Storia diplom.).

Tesine: Brevi note sul diritto ereditario musulmano (Dir. Civ.); La riforma delle capitolazioni in Turchia (Dir. internaz.); Il costo della difesa (Scienza delle Finanze); Il capitale e le imprese marittime (Ec. pol.); Elementi che compongono il nostro traffico e le sue esigenze (Geogr. Ec.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al comm.

Germani Giovanni — *tesi*: L'assicurazione dal punto di vista dell'Economia sociale.

Tesine: Banca d'Inghilterra (Origine, costituzione, privilegi fino al 1844 - l'atto del 1844) (Storia Comm.); * Per la nostra espansione Commerciale (Geogr. Econ.); Sistema Cooperativo Raiffeisen - Suo confronto col sistema Sculze - Delitzsch (Ist. Comm.); * Conto Corrente (Dir. Comm.); Conto lavorazione (Contab. Industr.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al comm. a pieni voti legali.

Gnocchi Attilio — *tesi*: La natura giuridica del vaglia postale (Dir. Comm.).

Tesine: La divisione del lavoro (Econ. pol.); * Punti

franchi, città franche (Ist. Comm.); * La provincia di Cremona e il suo sviluppo commerciale, industriale e agricolo (Geogr. Econ.); Le Colonie degli Italiani in Oriente nel reame di Gerusalemme (Storia Comm.); Dell'azione Pauliana (Dir. civ.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al comm. a pieni voti assoluti.

Liottard Bernardo — *tesi*: Mestre e il suo sviluppo economico (Geogr. Econ.).

Tesine: Cenni sulla teoria Malthusiana (Econ. pol.); La rivoluzione del Giappone (Storia Comm.); Assicurazione sulla vita, assicurazioni e premio unico (Calcolo); * Il delaissement nel Diritto Marittimo (dir. maritt.); * Cambio marittimo e assicurazione marittima (Ist. Comm.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al comm.

Lucca Giovanni — *tesi*: Ammortamento dei prestiti a lotteria e con emissione di obbligazioni (Calcolo attuariale).

Tesine: Influenza dei fatti economici sui fatti sociali (Ec. pol.); Le recenti vicende del commercio internazionale dei vini, dell'olio d'oliva, degli agrumi ed altri prodotti in Sicilia (Geogr. econ.); * L'ufficio delle compere e delle vendite nelle aziende industriali (Rag.); * L'elaborazione dei prodotti nelle principali industrie in Sicilia (Merceol.); Il Portogallo e il suo impero coloniale (Storia Comm.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al comm. a pieni voti legali.

Maltese Giovanni — *tesi*: Il latifondo nei rapporti economici e sociali in Sicilia (Ec. pol.).

Tesine: * Avarie comm. (Dir. Maritt.); Recenti vicende del commercio internazionale dei vini, dell'olio d'oliva, degli agrumi ed altri prodotti in Sicilia (Geogr. Econ.); Operazioni e speculazioni di Borsa (Ist. Comm.); La istituzione del Banco Modello in

Italia e all' Estero (Rag.); * Le vicende dell'impero coloniale portoghese (Storia Comm.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al comm. a pieni voti legali.

Moro Alessandro — *tesi*: La grande bonifica Ferrarese (Ec. pol.).

Tesine: A proposito di una recente sentenza della Corte d'appello di Genova «La clausola Cif» e la consegna di alcuni documenti del carico (Dir. Maritt.); La contabilità delle Municipalizzazioni dei pubblici servizi (Rag.); L'indipendenza delle colonie Inglesi dell'America del Nord e suoi effetti economici (Storia Comm.); Distillazione, conservazione, affinamento e correzione del Cognac (Merceol.); La Banca Coop. popolare di Padova, sue origini e suo sviluppo (Ist. Comm.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al comm.

Orsetti Bruno — *tesi*: La navigazione interna tra Venezia e Milano (Geogr. Econ.).

Tesine: La dominazione Portoghese in Brasile (Storia Comm.); *L'avallo (Dir. Comm.); Scrittura di chiusura di una Società Anonima (Rag.); *Teoria Ricardiana della rendita (Ec. pol.); Le Tontine (Calcolo).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al comm.

Paleani Augusto — *tesi*: La pesca marittima e il comm. del pesce nelle Marche (Geogr. Econom.).

Tesine: *Cenni storici sulle opere di Benvenuto Stracca giureconsulto anconitano del secolo XVI (Dir. Comm.); Di due ordini di scritture da tenersi nell'amministrazione centrale delle aziende divise (Ragioneria); Il fenomeno dello scambio - Clearing House (Ist. Comm.); L'occupazione Giapponese sull'isola di Formosa (Storia Comm.); *Corpus et animus possidendi (Istit. dir. civ.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al comm. a pieni voti legali.

Pantanelli Decio — *tesi*: Le paludi Pontine dall'aspetto economico (Geogr. Ec.).

Tesine: Applicazione del Calcolo delle probabilità ai prestiti per obbligazioni (Alg. Finanz.); I figli nati all'infuori del matrimonio nella legge italiana (Ist. dir. civ.); Le cooperative al Credito (Ist. Comm.); Effetti economici della rivoluzione francese; gli assegnati (Storia Comm.); Consenso, prova, carattere del Conto Corrente. Il C.to C.te è commerciale o civile? (Dir. comm.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al comm. a pieni voti assoluti con lode.

Ruschi Giuseppe — *tesi*: Industria della seta greggia in Italia e le sue condizioni presenti (Merceol.).

Tesine: *L'autorizzazione a commerciare data dal padre al figlio minore può essere limitata a qualche specie particolare di commercio? (Dir. Comm.); Navigazione interna della Toscana. Canale Livorno, Pisa e Livorno Pontedera (Geogr. Econ.); *Dei contratti agrari (Ec. pol.); La rivoluzione del 1868 nel Giappone e le sue conseguenze economiche (Storia comm.); Dei vari modi di esercitare la compra-vendita (Istit. comm.).

Lingue inglese e francese.

Dottore laureato in scienze applicate al comm.

Schizzi Giuseppe — *tesi*: L'altipiano dei sette Comuni (Geogr. Econ.).

Tesine: *Può il capitano vendere la nave? (dir. maritt.); I Portoghesi (Storia Comm.); L'amianto (Merceol.); Delle operazioni di C.to C.te (Istit. comm.); *Contratti agrari (Ec. pol.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al comm.

Vianello Ettore — *tesi*: Il commercio delle frutta e degli ortaggi freschi Italiani in Germania (Geogr. Ec.).

Tesine: *I principi fondamentali del calcolo delle probabilità (Calc. merc.); Corrispondenza telegr. (Dir. comm.); Le macchine (Ec. pol.); *L'inacqua-

mento del capitale dei Trüst Americani (Ist. comm.); L'indipendenza delle Colonie Inglesi dell'America del Nord (Storia comm.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in s. a. al comm. con pieni voti legali.

Nella sezione di **Ragioneria**:

Salvadori Giulio — *tesi*: Il calcolo vitalizio nelle sue pratiche applicazioni (Calcolo).

Tesine: Formazione del prezzo di monopolio (Scienza delle Finanze); * Come operano i tre elementi della produzione (Ec. pol.); La moglie del commerciante (Dir. comm.); L'assicurazione forzata sopra i beni della pubblica amministrazione (Dir. Amm.); * Carattere del Contratto di Cambio Marittimo (Dir. Maritt.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. negli studi per l'insegnamento della Ragioneria e Computisteria a pieni voti legali.

Nella sezione **Consolare**:

Alverà Guido — *tesi*: I sindacati industriali (Ec. pol.),

Tesine: Fondamento giuridico del blocco marittimo in tempo di guerra (Dir. Intern.le); * Il Bilancio dello Stato considerato dall'aspetto economico (Finanz.); * Evoluzione storica della statistica (Stat.): La ferrovia Massaua Asmara (Geogr. Ec.); Giovanni Law (Storia Comm.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in scienze applicate alla carriera consolare.

Cettoli Antonio — *tesi*: La conversione della Rendita (Ec. pol.).

Tesine: * La legge di Gresham (Sc. fin.); Se, vigente il regime del corso forzoso debba il debitore per liberarsi completamente dall'obbligazione assunta, pagare l'aggio; cioè il soprappiù della somma nominale pattuita corrispondente alla svalutazione della carta moneta rispetto alla moneta metallica (Dir. civ.); * Il fenomeno demografico dell'urba-

nismo nelle sue cause e nei suoi effetti — Se esso sia destinato a continuare (Stat.): La ritorsione e la rappresaglia quali mezzi violenti di soluzione dei conflitti internazionali — Analogie e deferenze giuridiche (Dir. Intern.): Se il boicottaggio possa costituire minaccia punibile (Dir. penale).

Lingue inglese e tedesco.

Dottore l. in scienze applicate alla carriera consolare a pieni voti assoluti con lode.

Libertini Alessandro — *tesi*: La pensione agli impiegati nelle Aziende pubbliche (Dir. pubbl. interno).

Tesine: Il contegno del conte di Cavour di fronte all'Austria per la questione del sequestro dei beni degli emigrati dal Lombardo Veneto nel 1853 (Storia dipl.); * Il fondamento giuridico del diritto di punire secondo il concetto della scuola Classica e secondo quella della scuola criminale positiva (Dir. pen.); Quali siano i principali metodi escogitati per giungere meglio alla determinazione della vita media (Stat. dem.); La teoria di Malthus sulla popolazione ed i Neo-Malthusianisti (Ec. pol.); * Il concetto dell'autorizzazione maritale (Dir. civ.).

Lingue inglese e francese.

Dottore l. in scienze applicate alla carriera consolare a pieni voti legali.

Salerno Melle Emilio — *tesi*: Diritto penale Coloniale (Dir. pen.).

Tesine: * Malthus e la popolazione (Ec. pol.); Tasse sugli atti civili (scienza finanz.); Poste e telegrafi (Ist. comm.); Cause della Colonizzazione Spagnuola (Storia comm.); * Testamenti straordinari (Dir. civ.).

Lingue tedesco e francese.

Dottore laureato in scienze applicate alla carriera consolare a pieni voti legali.

Nella sezione di **Economia e Diritto**:

Levi Mario — *tesi*: L'assicurazione sulla vita — Saggio economico (Ec. pol.).

Tesine: * La teoria del rinvio (Dir. inter.); * Gli aritmetici politici nella storia Statistica (Stat.); Se e come nel Diritto Civile italiano esistano oneri reali (Dir. civ.); Il principio di ripartizione dell'imposta in base al grado finale di utilità (Scienza Finanz.); Il sistema della giurisdizione unica in Contenzioso Amministrativo (Dir. pubbl. interno).

Lingue inglese e francese.

Dottore laureato negli studi per l'insegnamento dell'Economia politica, statistica e diritto a pieni voti assoluti con lode.

Mioli Carlo — *tesi*: La sosta per il libero scambio in Inghilterra nella 1^a metà del secolo XIX (Ec. pol.).

Tesine: * Se uno stato estero possa essere citato in giudizio davanti ai nostri giudici e viceversa (Dir. intern.); * Si deve preferire in uno stato una popolazione agglomerata o sparsa? (Stat.); Vi sono degli argomenti che giustificano la conservazione della privativa del Lotto? (Finanz.); Nel sottosuolo, qualche volta, può trovarsi un tesoro: a chi spetta la proprietà? (Dir. civ.); Concetto del pubblico ufficiale in contrapposto a quello di impiegato (Dir. pubbl. int.).

Lingue inglese e francese.

Dottore laureato c. s. a pieni voti assoluti.

A dimostrazione della facoltà di presentarsi agli esami di laurea accordata ai pochi studenti, licenziati dalle R. Scuole sup. di comm. i quali erano entrati nelle medesime in seguito ad esami d'ammissione dopo il 1905, riportiamo la Nota del Ministero di agr. ind. comm. che venne inviata alle Scuole medesime in data 3 giugno 1910, N. 5698 div. IX sez. III

« Partecipo alla S. V. che in seguito al voto favorevole espresso dal Consiglio sup. dell'insegnamento industriale e commerciale sulla istanza particolare di alcuni alunni della Scuola sup. di comm. di Venezia, questo Ministero è venuto nella determinazione di ammettere all'asame di laurea tutti i giovani già iscritti o licenziati quand'anche non provvisti del titolo di licenza liceale o di istituto tecnico, e ciò in considerazione che una tale concessione non potrà per l'avvenire essere invocata da altri, essendo ormai il detto titolo requisito necessario per l'ammissione alle Scuole superiori ».

RIBASSI AI SOCI

Ricordiamo ai signori soci che vengono loro accordati i seguenti ribassi:

- dall'editore *Barbera* di Firenze, lo sconto del 10 0/10 sui prezzi di catalogo, più la spedizione franca;
- dall'editore *Hoepli* di Milano, il ribasso del 10 0/10 per gli acquisti delle opere di edizione, escluse per altro le pubblicazioni periodiche e qualche pubblicazione speciale da indicarsi dall'editore volta per volta;
- dall'editore D.r *Francesco Vallardi* di Milano, lo sconto del 10 0/10 sugli acquisti a contanti;
- dai F.lli *Bocconi* nei loro Magazzini sparsi nelle diverse città d'Italia lo sconto del 5 0/10. — Dietro presentazione della nostra tessera i Direttori dei diversi Magazzini ne rilasceranno una della Casa rinnovabile ogni anno, e alla cui presentazione di volta in volta, mediante apposizione di firma sullo scontrino, verrà accordato lo sconto suddetto;
- dalla ditta *Pietro cav. Barbaro* di Venezia, sconto del 6 0/10 sul prezzo fisso o pattuito, a pronta cassa, dietro esibizione della tessera personale.

SONO IN VENDITA

presso l'Associazione

Ancora poche medaglie d'argento che, con inciso il cognome del socio e l'iniziale del suo nome, noi cediamo ai seguenti prezzi:

per l'interno del Regno a L. 2.50
per l'estero » 1.50

Ancora alcune fotografie di ca' Foscari arrotolate in tubetti di cartone, le quali vengono cedute:

per l'interno a L. 1.25
per l'estero » 1.50

Vendita dei bollettini arretrati

In seguito alle continue richieste di Bollettini arretrati, alcuni di questi vennero già esauriti e gli altri sono prossimi ad esaurirsi.

Ragione per cui il Consiglio direttivo ha deliberato di farne la cessione solamente ai seguenti prezzi:

di L. 1.— ciascuno se contengono fotografie;

» » 0.60 se ne sono senza.

Vengono poste in vendita, legate, pochissime raccolte complete del Bollettino (esclusi gli ultimi numeri) al prezzo di Lire 20 ciascuna.

SOCI NUOVI

dal 1 luglio al 31 dicembre 1910

I nomi preceduti da asterisco sono di insegnanti alla Scuola (attuali o passati) o di impiegati, o di membri del Consiglio direttivo della medesima. I nomi in maiuscolo sono di soci perpetui.

Nell'ultimo Bollettino (N. 40) i soci, detratti i radiati e i dimissionari, ammontavano a 764 dei quali 651 ordinari e 113 perpetui.

N. 765 — *Almagià* Vittorio di Bologna socio perpetuo (adesione 10 novembre) — Capo di propria amministrazione a *Bologna*, via S. Stefano, 64 e a *Parigi*, Boulevard Berthier, 19.

N. 766 — *Amistani* rag. Attilio di Treviso (adesione 24 agosto) — *Treviso*, via Avogari, 13.

» 767 — *Antonoli* rag. Guido di Forlì (adesione 19 luglio) — *Forlì*, corso Mazzini, 77.

» 768 — * *Ara* prof. Giuseppe di Trieste (adesione 10 dicembre) — Supplente di tedesco alla R. Scuola sup. di comm. di *Venezia*.

» 769 — * *Brugi* prof. comm. Biagio di Orbetello (Grosseto) — (adesione 26 novembre) Professore ordinario di diritto civile alla R. Università di Padova e supplente per la stessa disciplina alla R. Scuola sup. di comm. di Venezia — *Padova*, via Beato Pellegrino, 70.

» 770 *Castiglia* rag. Egidio di Sassari — (riadesione 17 XII) — Ragioniere della R. Prefettura di *Cagliari*.

» 771 — *Civellini* Armando di Legnago (adesione 7 luglio) — *Legnago*.

» 772 — *Germano* prof. rag. Diego di Canicatti (Girgenti) — (riadesione 28 novembre) — Professore ordinario di lingue moderne (francese) nel R. Ginnasio-Liceo Beccaria di *Milano* dove abita via Fate Bene Fratelli 13.

» 773 — *Lanfranchi* dr. prof. rag. Giovanni di Ferrara (riadesione 6 dicembre 1910) — Professore ordinario di Ragioneria all'Istituto tecnico e di Computisteria alla R. Scuola tecnica di *Casalmonteferrato*.

» 774 — *Levi* prof. Angelo Raffaele di Venezia — (adesione 25 novembre) — Professore ordinario di lingua e letteratura Francese e incaricato di lingua Inglese al R. Istituto tecnico di *Milano* (via Longone, 14).

» 775 — *Malfatti* prof. Guido Ercole di Firenze (riadesione 11 dicembre 1910) — Professore di computisteria alla R. Scuola tecnica di *Novara*.

- N. 776 — *Poli* dr. Walter di Copparo (riadesione 7 novembre) — Professore di Computisteria e Ragioneria alla R. Scuola media di comm. di Brescia, e di Contabilità a quella R. Scuola tecnica e a quell' Istituto municipale di Famiglia — *Brescia*.
- » 777 — *Ricci* prof. Menotti di Argenta (Ferrara) (riadesione 9 dicembre) — Professore di Ragioneria al Regio Istituto tecnico di *Parma* (via Melloni).
- » 778 *Salerno Mele* Emilio di Oria (Lecce) (adesione 27 ottobre) — *Venezia*, calle lunga S. Barnaba, 2632.
- » 779 — *Salvadori* rag. prof. Giulio di Empoli (adesione 8 luglio) — professore di Matematica nel collegio Calasanzio di *Empoli*.
- » 780 — *Savona* prof. rag. Bartolomeo di Trapani (riadesione 9 novembre) — Professore di inglese e francese al R. Istituto tecnico di Torino.
- » 781 — *Ugolini* G. Ugo di Verona (adesione 16 luglio) — *Venezia*, S. Fantin, 1902.
- » 782 — *Valentinis* co. Augusto di Udine (adesione 21 luglio) — *Milano*, via Monte Rosa, 14.

Nel frattempo 4 soci sono morti (di cui 1 perpetuo) e 7 divennero dimissionari o furono radiati. — Per cui rimangono 770 soci di cui 656 ordinari e 114 perpetui.

Annunci a pagamento

Il Bollettino, pubblicandosi ora con regolarità almeno tre volte l'anno, noi abbiamo deliberato di consacrare la copertina e, se sarà del caso, anche qualche foglio supplementare, agli annunci a pagamento.

I prezzi degli annunci vengono fissati così per ogni numero:

per una intera facciata L. 20			
per	$\frac{1}{2}$	»	» 12
per	$\frac{1}{4}$	»	» 7

Si accordano ribassi notevoli per annunci da ripetersi nei tre numeri dello stesso anno.

P. S.

Il presente Bollettino, anzichè nella seconda quindicina di dicembre 1910 esce nella seconda quindicina di gennaio 1911 a motivo dello sciopero dei compositori ed impressori tipografi di cui abbiamo dato comunicazione ai soci con nostra circolare del 27 dicembre u. s.

Fra gli avvenimenti di questi giorni che interessano l'Associazione, riferiamo, al momento di andare in macchina, la morte del consocio *Pietro Zen*, uno dei più antichi studenti della Scuola, e uno dei primi e più affezionati soci dell'Associazione, già capo ufficio della Navigazione Generale Italiana, avvenuta il 9 gennaio a Venezia, e quella del prof. cav. uff. *Enrico Tur*, avvenuta parimenti a Venezia l'11 dello stesso mese. Del Tur, che fu per 23 anni professore di francese alla nostra Scuola, diremo più ampiamente nel Bollettino futuro.

SOCI NUOVI

- N. 783 — *Amadesi* cav. Giovanni di Lugo (Romagna) (adesione 14 gennaio 1911) — Appaltatore di dazi e di Esattorie, a Bologna, Crociali 6.
- » 784 — *Maglietta* dott. Aldo di Modena — (riadesione 1 gennaio 1911) — Impiegato nello studio dell'on. Ottorino Nava e di S. F. A. Vicini — Modena, corso Umberto I., 17.
- » 785 — *Saccenti* Umberto di Firenze — (adesione 1 gennaio 1911). Tenente commissario della R. Marina — Roma (Ministero Marina — R. Nave Regina Elena).

INDICE

Atti del Consiglio Direttivo	Pag. 3
I nostri ritratti	» 20
Ritratti pubblicati a tutt'oggi	» 21
Cronaca della Scuola e varie	» 22
La lingua inglese - La città di Londra, ecc. ecc.	» 35
Avviso importante	» 38
Fondo prestiti agli Studenti (F. P. S.)	» 38
Avviso del concorso alla Borsa Trevisanato	» 39
Il nostro concorso al premio di lire 1000	» 40
Giornali ricevuti in cambio o in omaggio	» 40
Antichi studenti di ignota dimora (non soci)	» 42
Soci d'ignota dimora	» 43
Vantaggi dell'Associazione per i suoi componenti	» 43
La laurea agli studenti entrati per esame alla Scuola dopo il 1905	» 45
Servizio di collocamento dei Soci	» 48
Pagamento della quota Sociale	» 49
Avviso	» 49
Il titolo di dottore ai laureati delle R. Scuole Superiori di Commercio	» 50
Nuove borse di viaggio	» 51
IV. Corso internazionale di espansione commerciale	» 52
Biblioteca dell'Associazione	» 55
Personalità	» 60
Nozze	» 82
Nascite	» 83
Necrologie	» 84
Esami di laurea	» 86
Ribassi ai Soci	» 99
Sono in vendita	» 99
Vendita dei bollettini arretrati	» 100
Soci nuovi dal 1 luglio al 31 dicembre 1910	» 100
Annunci a pagamento	» 103
P. S. - Necrologia - Soci Nuovi	» 104

PROF. PRIMO LANZONI

Direttore responsabile

40898

Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Premiata alle Principali Esposizioni Nazionali

Capitale Sociale L. 13,230,000 - Capitale versato L. 5,292,000

Fondi di garanzia Lire 385,171,228,76 - Cauzione versata al Regio Governo nominali Lire 69,709,558.—

Assicurazioni Vita	Ramo Vita - Capitale assicurato	L. 1,085,808,397,89
» Incendi	Ramo Incendi e Furti Premi da esigere »	134,189,976,65
» Trasporti	Danni pagati nel 1909	40,477,894,18
» contro il Furto con iscasso	.	Danni pagati dal 1831 a tutto 1909 »	1,026,212,215,69

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali comuni del Regno